Anno XVIII - N. 52 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 27 Dicembre 1942-XXI - 2 Gennaio 1943-XXI

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

Anno XVIII - N. 52 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 27 Dicembre 1942-XXI - 2 Gennaio 1943-XXI

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31 - ESTERO LIRE 86
PUBBLICITÀ SIPRA: SEDE PROVVISORIA: FIRENZE, VIA MAGLIABECHI 7, TELEFONO 22-281 — UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80

LA NUOVA INIZIATIVA DELLA RADIOSCOLASTICA

NEL PERIODO DELLE VACANZE INVERNALI

Se c'è un organismo, che, stretto a una sua secolare tradizione, repugni a cangiamenti e a novità nel suo funzionamento, questo è la scuola. E quando si dice scuola, si dice stile e ritmo di vita per tutte quelle anime in attivo sviluppo di crescenza che costituiscono le nuove generazioni.

Ciononostante, la guerra, che rivoluziona e disciplina duramente tutta la vita, ha portato quest'anno una novità anche nel funzionamento della scuola: la consueta sosta natalizia si protrae per quasi due mesi e avvera un periodo nuovo e insueto: quello delle *vacanze invernali*.

Ma saranno veramente una sosta queste vacanze? E ha ragione di allarmarsene il pubblico e più specialmente le famiglie degli alunni?

Se ben si considerano i provvedimenti all'uopo emanati dal Ministero dell'Educazione Nazionale, si vede subito che si tratta di una sosta *sui generis*, tutta esteriore, che inaugura, per contro, sia pure occasionalmente, nella vita e nel lavoro dei nostri giovani e dei nostri ragazzi, una fase nuova: una fase di responsabilità, rientrante in pieno nel clima e nella disciplina di guerra, in cui il Fascismo spiega ed esalta le sue più riposte energie.

Si deve constatare infatti che, in via generale, le scuole non si chiudono e non s'interrompono interamente le relazioni e i rapporti tra le scolaresche e i loro insegnanti. Questi sono impegnati a rimanere in sede, a disposizione degli alunni, per seguire, controllare e orientare il lavoro personale di ciascuno di essi, in ordine allo svolgimento dei programmi. Gli alunni, a loro volta, sanno che il consueto lavoro li impegna, in una maniera nuova, a dar singolare prova d'intelligenza e di volontà.

Naturalmente, quest'impegno è graduato a seconda dell'età e dello svolgimento intellettuale: è plenario per le scolaresche degli istituti dell'ordine superiore (vero affidamento nelle loro forze e in una disciplina già collaudata nella severità degli studi); è sussidiato, come vedremo, per le giovani reclute di quella scuola novissima che è la scuola media; è coadiuvato da un assiduo, se pur ridotto, intervento del maestro, per gli alunni della scuola elementare, convocati in classe, nelle tre ore più calde del giorno, specie là dove ha luogo la refezione scolastica: accostamento non privo di significato tra il pane quotidiano e il sapere che è vital nutrimento dello spirito.

Vacanze perciò veramente *sui generis*, che non vogliono essere sosta, ma accentuazione di autonomia, prova di fiducia che, dopo un ventennio di educazione fascista, il Regime non teme di imporre alle sue reclute più giovani.

In questa prova avrà un suo inconfondibile compito la radio. Essa, in funzione scolastica, è entrata nelle consuetudini della nostra gioventù studiosa, la quale è ormai assuefatta a speciali trasmissioni musicali e usufruisce, a date fisse, di particolari «giornali» radiofonici dalle rubriche varie e ariose che, interessando tutta la sfera de' più eletti sentimenti, da quelli patriottici e religiosi, a quelli sociali e a quelli familiari e di dedizione al lavoro, attua un'appassionata partecipazione della scuola a quella che è la quotidiana realtà della vita nazionale.

Parlando di lavoro e di studio «sussidiato» per i ragazzi della scuola media, ho voluto alludere a una imminente sperimentazione della radio in funzione didattica ed educativa, disegnata dalla competente Direzione Generale dell'ordine medio.

La scuola di quest'ordine, come tutti sanno, di recente creazione, è un organismo giovane, entrato quest'anno nelle sue piene funzioni. Non ha tradizioni che ne inceppino il movimento e ha, per giunta, programmi versatili, che come l'età dei giovanetti a cui sono commessi, consentono le più belle e le più diverse iniziative! Fra queste ultime, la radio, nella presente occorrenza, occuperà il primo posto.

Ogni giorno, dalle 10 alle 11, l'apparecchio radiofonico farà... lezione, e nella lezione si avvicenderanno le varie discipline del programma, da quelle pertinenti alla lingua e alla letteratura italiana e latina, alla storia, alla geografia, alle non sempre facili e non sempre allettanti matematiche.

Ho detto che l'apparecchio farà lezione; ma, in verità, esso non sarà, come sempre, che un mezzo di trasmissione; ma, una volta tanto, prenderà il posto della cattedra. Parlerà al microfono uno sceltissimo gruppo d'insegnanti, appositamente destinati a ciò dal Ministero, dando all'esposizione didattica una intonazione ariosa e suggestiva. Soprattutto suggestiva, in quanto vorrà essere fomite e guida a quel lavoro che ogni alunno dovrà poi compiere da sè. Terrà vivi la curiosità e il desiderio di sapere, che son gl'intimi impulsi alla conquista della propria spiritualità; orienterà questa conquista verso le mète più immediate; acuirà il godimento che si prova nel raggiungerle, e collauderà successivamente i risultati di questo raggiungimento.

Gli alunni saranno in ascolto ciascuno per suo conto o riuniti a gruppi, in amorevole solidarietà di volontà e di sforzi, nella casa di uno di loro che disponga d'un apparecchio ricevente. E sarà spettacolo nuovo e commovente questa scuola che s'insinua nella casa: sintesi concorde di due entità che sono a base dell'educazione. Si vedranno gli adolescenti uditori dapprima in attesa; dipoi intenti, nel più assoluto silenzio, nell'ascoltare una bella lettura vivacemente commentata o una chiara lezione di morfologia latina; si vedranno quindi affaccendati ad aprire l'atlante geografico per individuarvi le entità su cui verte la parola di chi insegna, e industriarsi a trovar riferimento di dati storici nel proprio libro di testo; si vedranno tracciar con cura linee e figure geometriche per seguire il ritmo logico d'una dimostrazione, e porre la più ferma attenzione nell'annotar dati e quesiti per i calcoli che saranno prescritti.

E tutto ciò in piena e autonoma volontà di studio, senza la preoccupazione del professore presente: vera e propria educazione a un intimo senso di responsabilità.

E ci pensate all'ansia con la quale attenderanno la trasmissione successiva, che collauderà o rettificherà i risultati ottenuti personalmente da ciascuno? Ansia ben diversa da quella con la quale si attende un voto, che spesso lascia delusi, scorati e malcontenti di sè. Qui il collaudo è solo davanti alla propria coscienza, e perciò più impegnativo che mai. Fallita una prova, ce n'è subito un'altra; e una sanzione, aliena da espressioni esteriori, di

«In ascolto delle trasmissioni scolastiche». Gino Maggi - Jesi (Ancona).

per sè immutabili, è quanto mai adatta a stimolar l'amor proprio e a tenderne le forze verso tutte le possibili rivincite.

La sperimentazione, anche se circoscritta a un non lungo periodo di tempo, sarà delle più interessanti. N'è arra la fine conoscenza della psicologia dei ragazzi, dote precipua di quanti saranno chiamati ad attuar questo nuovo modo di lezione, che, secondo la buona etimologia, potremmo chiamare... addomesticata.

E' naturale che lezioni e compiti radiofonici saranno anche affiancati dall'azione, sia pur saltuaria, degl'insegnanti presenti in sede.

L'iniziativa, che chiama la radio nel vivo dell'insegnamento, per una scuola che, senza far torto alle altre, può dirsi originalissima creazione del Regime, è degna della massima attenzione, anche da parte del pubblico. Quanti padri e quante madri, seguendola, non proveranno l'illusione di ritrovarsi a scuola? Con qualcosa però d'insueto: risveglieranno in sè l'istinto di maestri, e si troveranno più che mai vicini e affiancati alle fatiche mentali dei loro figliuoli. E non sarà piccola cosa agli effetti educativi.

La scuola elementare, a sua volta, usufruirà della più avvincente delle sue trasmissioni: il *Radiogiornale Balilla*, che sarà divulgato ogni giovedì alle ore 11; e vi confluiranno quante attrattive son proprie alle altre trasmissioni, dalla radioscena, al documentario, alla fiaba, alla lettura sonorizzata, all'audizione musicale, al disegno radiofonico.

E' quanto basta a continuare le buone consuetudini di una scuola, che, come quella elementare, è da un decennio adusata ai più vari interventi della radio: pioniera di tutte le nostre scuole nell'uso di questo mezzo modernissimo di attiva comunione spirituale.

L'*Eiar*, tra le molte e diverse sue attività in servizio della Nazione, ha sempre collocato in primissimo piano questa che volge a beneficio della scuola; e, nella speciale contingenza che la scuola attraversa, saprà stabilire un fatto nuovo, che, oltretutto, sarà oggetto d'utili constatazioni e di studio per quanti s'interessano di problemi educativi.

LIVIO LAURENTI.

LA «LETTERA DI NATALE AL PAPÀ SOLDATO»

LE CINQUE LETTERE PREMIATE

Mentre andiamo in macchina, mercoledì 23 dicembre, vengono lette nelle trasmissioni dedicate a «Radio Famiglie» (e saranno rilette giovedì 24 nelle trasmissioni della «Radio del combattente») le cinque lettere che sono state prescelte e premiate nel Concorso «La lettera di Natale al papà soldato» riservato ai figli dei combattenti, concorso che il Partito Nazionale Fascista ha indetto per «Radio Famiglie». I concorrenti sono stati oltre quattromila; le lettere ammesse, perchè conformi alle norme del regolamento, debitamente vistate dai Segretari del Fascio e dai Podestà degli inscritti, 1837. Le migliori, quelle che la Commissione giudicò meglio rispondenti allo spirito del Concorso, più semplici, più schiette, più ricche di sentimento, sono risultate scritte da *Foresti Carlo* di Gildo, Rocca di Scipione, Salsomaggiore - *Rosa De Fonte*, Mola di Bari - *Maria Teresa Russo*, Roncoferraro, Mantova - *Silvana Capomaggi*, Grancetta di Chiaravalle - *Laura Cocchi*, Bologna, ai quali vennero assegnati, rispettivamente, i premi di *lire duemila* al primo, *mille* al secondo, cinquecento agli altri tre. E, premio maggiore, quello di poter comunicare attraverso il microfono i propri pensieri, i propri sentimenti, le speranze e gli auguri, le promesse e i richiami al genitore combattente. E come dire ciò che debbono provare i cinque fortunati papà che nella notte in cui ognuno di noi sente più vivo l'amore della propria casa, più intenso l'affetto della propria famiglia, hanno la gioia di poter ascoltare attraverso l'etere la voce della propria famiglia? Mai il cielo sarà apparso agli uni e agli altri tanto prezioso e tanto bello.

Certi di fare cosa gradita pubblichiamo le cinque lettere vincenti.

PRIMO PREMIO

FORESTI CARLO di Gildo - *Rocca di Scipione - Salsomaggiore* (Parma).

Caro papà,

Quest'anno non sei a casa, a passare il Natale come l'anno passato. L'anno scorso, tutti insieme, eravamo molto contenti. L'anno passato c'eri tu e non era ancora nato Luciano; adesso c'è Luciano robusto e bello (a momenti metterà i dentini) e tu sei soldato in Russia e non l'hai ancora veduto! Io e la mamma e Orlando parliamo a Luciano di te, anche se lui non capisce niente; gli leggiamo le tue care lettere che ci scrivi sempre e che ci riempiono di gioia perchè ci dici che hai combattuto e combatterai sempre senza paura. Bravo papà! non avere paura mai, perchè se hai paura non puoi combattere bene e perdi, mentre se hai coraggio, combatti bene e vinci. E così quando tornerai a casa, saremo contenti tutti e faremo una gran festa, e noi, perchè tornerai vittorioso, ti vorremo ancora più bene di adesso.

Caro papà, noi abbiamo tutti buona salute; nelle due stanze di questa casa, dove siamo venuti a stare col S. Martino, ci siamo accomodati bene. Siamo un poco più lontani dalla scuola ma ci vado sempre volontieri. E' vero che la Maestra ti ha scritto che è contenta di me e di Orlando?

Caro papà, noi ti pensiamo sempre con vivo affetto e preghiamo sempre il Signore per te, ma noi non piangiamo mai, per la tua lontananza, perchè noi sappiamo che per la Vittoria della nostra Italia, non solo i soldati devono essere coraggiosi e forti ma lo devono essere anche le donne ed anche i bambini.

Papà caro, ti bacio per la mamma, per Orlando e per il piccolo Luciano. Buon Natale e sempre: Viva l'Italia e abbasso gli Inglesi. Tuo Carlo.

SECONDO PREMIO

ROSA DE FONTE - *Mola di Bari*.

Caro papà,

Sono tanto triste che tu mi sei lontano e il giorno di Natale non faremo a casa il presepio perchè la mamma non lo sa fare senza di te. Io ho detto sotto voce a Gesù bambino non fa niente che quest'anno non ci sei pur che fai morire tutti gl'inglesi con un terremoto perchè essi sono senza cuore. L'anno che verrà a Natale ci sarai tu la mamma non piangerà più e tu mi farai un presepio grande grande con la capanna tutta azzurra, con tante pecorelle, e tante stelle d'oro combatti caro papà, non fa niente che fa freddo e vinci l'Inghilterra. Ti abbraccio assieme alla mamma e la sorellina, tua figlia Rosa.

TERZO PREMIO

MARIA TERESA RUSSO - *Roncoferraro* (Mantova).

Caro papà,

Non senti in questo momento vicino a te il tic-toc del mio cuoricino? C'è silenzio intorno nel deserto sconfinato e tu sei solo, ascolta ancora: la tua Maria viene a te leggera, leggera. Gesù Bambino che ho tanto pregato, l'ha guidata nel lungo cammino.

Ho volato tutto il nostro azzurro mare, ho valicato la quarta sponda e sono giunta sulle ambe impervie poi nel deserto. Vedo laggiù un campo di concentramento. Ci sono sentinelle inglesi, ma chi impedirà ad una bimba di vedere il suo papà, il suo caro papà che non vede da quattro anni? Ed eccomi vicina a te. Quanti baci quante carezze sui tuoi capelli, che ahimè sono divenuti bianchi. Che importa? Sei sempre il mio caro papà. Mi siedo sulle tue ginocchia e ti parlo di me, della mia scuola, dei miei studi, della mamma, della nostra Italia, di tutto il popolo italiano che lavora, combatte e prega. E' Natale! Nessun suono di campana accanto a noi, ma io ti porto il suono del nostro campanile la cui campana suonerà a festa il giorno che tu e tutti tornerete nella luce della Vittoria.

Ti vedo più sereno ora e leggera ritorno dalla mamma che non può stare senza anche della sua piccola. Ti stringo forte e ti bacio e riprendo il mio volo di ritorno nella nostra Patria. Presto, stà sicuro, anche tu mi seguirai. Maria Teresa.

QUARTO PREMIO

SILVANA CAPOMAGGI - *Grancetta di Chiaravalle*.

Caro babbo,

Mi dispiace che tu sei lontano, che tu non possa venire a passare il Santo Natale con noi. Tu sarai molto contento di sapere la notizia che ti do.

Nonno Gaspari mi ha fatto la conocchia, Regina di Caimmi mi ha prestato il fuso e la maestra mi insegna a filare. Non ti par vero che una bambina di otto anni e mezzo possa imparare a filare? Per farti persuaso, ti mando un campioncino del mio filato. Quello che vedi a mancina è ortica e quello che vedi a mandritta è canapa. E sono forti sai! Un altr'anno imparerò a tessere. E quando sarò grande diverrò una brava massaia rurale come vuole il Duce. Così con il mio lavoro servo anche io la Patria. Io prego Gesù Bambino per te e per tutti i soldati e per la Vittoria d'Italia. Un bacione dalla tua Silvana.

QUINTO PREMIO

LAURA COCCHI - *Casalecchio* (Bologna).

Caro babbo,

Io spero che tu venga a casa presto con la Vittoria. Babbo, non pensare a me che voglio essere una brava scolarina e voglio essere degna di te. Quando sei in combattimento ricorda la tua bimba e il Signore ti aiuterà a vincere e a riportare la Vittoria. Se vedo dei soldati penso a te che sei sempre in combattimento e sei tanto bravo.

Quando esco di casa incontro dei soldati che mi accarezzano come se fossi la loro bimba e a me pare che in quel momento tu sorrida. Prima di andare a letto ogni sera prego per te.

Ti mando gli auguroni di Natale e tanti saluti e baci dalla tua bimba Laura e anche dalla piccola Bruna e dalla mamma. Laura.

REPERTORIO E COMPAGNIE
DEL TEATRO COMICO MUSICALE

Alcune settimane or sono un radioascoltatore ci scriveva segnalando che alla redazione del Radiocorriere *era sfuggito un errore: la presentazione della trasmissione «Attori italiani al microfono» dedicata a Sergio Tofano era stata posta sotto la rubrica «Varietà». Avremmo potuto rispondere all'attento abbonato, chiedendogli sotto quale rubrica dovevamo presentare la trasmissione.*

Un modesto attore di varietà ci chiedeva — nello stesso periodo di tempo — di dedicargli una serata. Stupiti di tanta ingenua immodestia, gli abbiamo chiesto il perchè della domanda. Egli, con candore, ci rispondeva: Ho visto che nel varietà *dedicate delle trasmissioni ad attori.*

Durante la formazione delle due nuove Compagnie di varietà *abbiamo interpellato un attore di prosa, il quale, appena saputo di essere stato invitato a far parte di una Compagnia di varietà, con tono quasi sdegnato ci rispose: «Io sono un attore di prosa e non di rivista». Conosciuto poi il repertorio del* varietà radiofonico, *accettò la scrittura.*

Abbiamo scelto e citato, fra i molti, questi tre episodi per rilevare la generale confusione che si fa tra «rivista teatrale», «varietà» e «varietà radiofonico», e per constatare ancora come la parola varietà *ai giorni nostri sia sinonimo di rivista teatrale e che il termine — di nobilissima origine latina — sia caduto ormai nella stretta cerchia di significati tutt'altro che nobili sia artisticamente, sia moralmente.*

Così per amor di chiarezza — poichè i titoli hanno di solito un valore di orientamento, indicativo — si è modificato il titolo della rubrica in «Teatro comico musicale», più rispondente alla effettiva natura dei programmi ed al nuovo impulso, ai maggiori sviluppi che sono stati dati a questo settore della radio.

I tre titoli che si sono succeduti sul Radiocorriere: *«Rivista», «Varietà», «Teatro comico musicale», possono essere considerati come punti di riferimento per stabilire il costante miglioramento dei programmi e il progressivo affinamento del gusto del pubblico in relazione alla rivista.*

Quando la radio era ancora e prima di tutto una scatola magica, dinanzi alla quale le parole e il suono stupivano più per il fatto di poter essere ascoltati che per il loro intrinseco valore, la rivista teatrale, benchè mutilata dei suoi elementi smaliziati, cioè quelli che creavano l'interesse e l'applauso delle platee, trovò alla radio un certo qual favore. Questo favore non ebbe origine, però, soltanto dalla novità, dalla moda che può creare la popolarità anche al cattivo gusto, ma anche dalle particolari condizioni di quei tempi.

Nel successivo periodo, la rivista subì l'influenza delle vivaci e interessanti discussioni e delle opere che fiorivano attorno al radioteatro, così che anch'essa cercò di purificarsi, di trarre maggiori sviluppi dalle possibilità radiofoniche, di sostanziarsi, di orientarsi verso il centro verbale umoristico della rivista, anzichè sperdersi ai margini di essa.

Gli ascoltatori, inoltre, anche di fronte al fenomeno radiofonico incominciarono a distinguere, a giudicare e appagarono nella radiorivista migliorata i loro gusti e le loro esigenze. Fu l'epoca dei Moschettieri, l'epoca d'oro della rivista radiofonica, alla quale successe un breve periodo di disorientamento, disorientamento giustificato o per lo meno facilmente comprensibile: gli ascoltatori erano sazi di riviste, ma vivo restava in loro il desiderio di trasmissioni costituite da una sorta di programma variato, dove la musica e la letteratura, dimesso ogni accademico paludamento, intrattenessero piacevolmente. Gli autori però, con i paraocchi del successo, non tendevano che alla rivista, mentre il genere radiofonico — o per lo meno il modo con il quale veniva trattato — diventava anacronistico e le sue possibilità si esaurivano rapidamente.

Quindi, attraverso l'esperienza e il successo di due variazioni di uno stesso genere, siamo giunti ad un repertorio costituito non soltanto dalla realizzazione di un maggiore numero di iniziative che riflettono l'applicazione del concetto di varietà all'umorismo e ai diversi settori della letteratura, del teatro e della musica, ma anche da programmi che potremmo definire direzionali, ossia redatti con l'intendimento di soddisfare l'esigenza ricreativa di una data categoria di persone. Ma ora più che esporre le intenzioni, varrà meglio illustrare quanto già è stato fatto da settembre ad oggi e quanto è in preparazione per i prossimi mesi.

Abbiamo iniziato il varietà letterario con il «Girotondo» (ricreazione per adulti, diceva il sottotitolo) in cui musiche d'intonazione caricaturale e grottesca s'alternavano, legate da un'arguta presentazione, a brani di poesia e di prosa di carattere parodistico. Terminata questa serie, sono incominciate le trasmissioni affidate a Orio Vergani: «Viaggi senza biglietto», in cui le città e le regioni d'Italia erano evocate al microfono dalla parola dei poeti e dalle melodie dei musicisti che ad esse si ispirarono.

E' già allo studio e in via di programmazione un nuovo ciclo di trasmissioni, dall'umoristico titolo «Scuola Serale», trasmissioni che affidate a Emilio Cecchi, Antonio Baldini, G. Bellonci, Orio Vergani, Emilio Radius, Guido Piovene, Vitaliano Brancati, ecc. riporteranno al microfono, attraverso una presentazione sceneggiata, le figure dei nostri massimi scrittori e di periodi particolarmente interessanti della nostra storia letteraria.

Per quanto riguarda l'umorismo si è cercato di porne in maggior risalto l'espressione letteraria — espressione che in questi ultimi tempi in Italia ha assunto modi del tutto originali e nostri — e di ampliare i limiti delle sue trasposizioni radiofoniche. Così prossimamente avranno inizio, sulla falsariga dei giornali umoristici, trasmissioni quindicinali, alle quali collaboreranno Cesare Zavattini, Achille Campanile, Giovanni Mosca, Vittorio Metz, A. G. Rossi, Dino Falconi e Marcello Marchesi. Ad ognuno di questi scrittori abbiamo dedicato un'ora, «La mostra personale», per dar modo ad essi, mediante una trasmissione valorizzativa, di sintetizzare la loro attività passata e di fornire una anticipazione della futura collaborazione radiogiornalistica. La radiorivista è stata particolarmente seguita e curata; anzi, data la particolare natura del genere che esige un continuo susseguirsi di trovate, di battute divertenti, di situazioni impensate, abbiamo ritenuto opportuno affidare la redazione dei copioni alla collaborazione di più autori, facendo anche comporre musiche originali che opportunamente sottolineino le scenette.

Al concetto di valorizzazione già applicato all'umorismo, si ispira la rubrica «Attori italiani al microfono», nella quale i maggiori nostri attori di prosa — presentati dall'arguta e intelligente parola di Gherardo Gherardi — dànno una specie di esame radiofonico. E, come già abbiamo avuto occasione di osservare, queste trasmissioni hanno assunto, per molti attori e filodrammatici, una specie di cattedra di recitazione. Alla rubrica, iniziata con le trasmissioni dedicate a Sergio Tofano, Dina Galli e Antonio Gandusio, parteciperanno prossimamente Gino Cervi, Renzo Ricci, Armando Falconi, Paolo Stoppa, ecc.

Nel campo più propriamente radioteatrale, oltre al Terziglio, *e il successo che ha avuto presso i radioascoltatori ci esime dal parlarne, abbiamo invitato i più noti autori del teatro italiano a redigere radiocommedie musicali (corrispondenti al genere «Commedie musicali»): testi che tengono conto della particolarità del mezzo radiofonico e nei quali la musica nasce spontaneamente dall'azione. Hanno già aderito Gherardo Gherardi, Guido Cantini, Alessandro De Stefani, Luigi Bonelli, Edoardo Anton, Gaspare Cataldo, Alberto Casella, Dino Falconi, Guglielmo Giannini, Nicola Manzari, Tullio Pinelli, Alessandro Varaldo e Luciano Ramo. Sono allo studio inoltre commedie musicali che, pur avendo qualche secolo, per i nostri ascoltatori avranno tutto il sapore di una primizia:* Socrate immaginario *di Lorenzi e Galliani,* L'augellin Belverde *di Carlo Gozzi nell'agile riduzione di Alessandro Brissoni e con le musiche di A. Renzi,* L'ajo nell'imbarazzo *di Giovanni Giraud con musiche di Gaetano Donizetti,* L'ussaro di Felsheim *di anonimo con musiche di Schubert, ecc.*

Non mancheranno le gaie esumazioni delle più celebri e fresche commedie dell'Ottocento, quali Il cappello di paglia di Firenze.

I criteri relativi al varietà radiofonico, che hanno informato le trasmissioni per gli adulti, sono stati applicati — naturalmente con le dovute modifiche — anche nella elaborazione dei programmi ricreativi dedicati ai bimbi. Inoltre è stato ritenuto opportuno suddividere tali trasmissioni in tre settori: così, accanto ad un Girotondo per i più piccini *vi saranno* Camerate per i Balilla e per le Piccole Italiane *dirette ai bambini dai sei ai dieci anni,* Camerate per i giovani *dedicate ai ragazzi dai dieci ai quattordici anni. Vi sarà inoltre una trasmissione serale mensile dedicata ai fanciulli e... magari anche ai grandi, affidata alla competenza di commediografi di valore e a interpreti di eccezione.*

Secondo i principi che abbiamo esposti, non rivoluzionari nè riformatori, ma soltanto un po' più aderenti ad una realtà fattasi più chiara attraverso l'esperienza, si è cercato di migliorare il repertorio e di formare due «Compagnie del teatro comico».

L'ascoltatore si divertirà — almeno speriamo — non perchè di proposito lo si è voluto far ridere, ma perchè ogni trasmissione avrà in sè un interesse artistico, umoristico, comico o anche di semplice curiosità.

Ed ora una parola franca agli autori: gli scrittori, tutti, devono persuadersi che la radio è la casa editrice più importante, il giornale più diffuso, il teatro più frequentato e che a questa nostra radio bisogna dare i saggi maturi della nostra esperienza, dei nostri studi, delle nostre fatiche e che ad essa non si devono presentare i frutti acerbi o peggio ancora quelli in via di disfacimento, sfruttando magari la stima acquistata in altri campi.

CESARE CAVALLOTTI

la parola ai lettori

Vittorio P. - Sassari. — Quanti anni ha la «Marcia Reale»? Fu composta per essere adottata come tale, o fu adottata quando già esisteva?

La «Marcia Reale» ha 111 anni e fu composta, nel 1831 dal maestro Giuseppe Gabetti per incarico di Re Carlo Alberto che desiderava una «Marcia Reale» d'ordinanza. Il maestro Gabetti, nato a Torino nel 1796 e morto a La Morra (Cuneo) nel 1862, era capomusica del 1° Reggimento della Brigata Savoia. Gabetti ne compose due che sottopose al giudizio di Carlo Alberto il quale scelse la più marziale che divenne in seguito l'Inno nazionale e fu pubblicata nella raccolta delle «Regie Determinazioni, decreti, ecc.». Il maestro Gabetti fu anche violinista alla Cappella Regia e direttore dei balli al Teatro Regio.

Itala Vittoria S. - Parma. — Lo scorso anno è stata trasmessa dall'Eiar l'opera «I cavalieri di Ekebù». Mi parve di autore moderno, anzi modernissimo, specie nel finale e cioè nella scena della morte della Comandante. Vorrei sapere il nome dell'autore, che non riesco a ricordare.

L'autore della musica dei «Cavalieri di Ekebù» è Riccardo Zandonai. Il libretto è stato ricavato dalla «Leggenda di Giosta Berling», di Selma Lagerlöf da Arturo Rossato. Zandonai è nato a Sacco di Rovereto nel 1883: è quindi vicino alla sessantina. Tra le sue opere (e non ne ha scritte poche) i «Cavalieri di Ekebù» è la più complessa: musicalmente la più moderna; l'elemento fantastico mette in essa un alone all'azione drammatica.

C. P. - Palermo. — Avete diffuso recentemente «Sogno vespertino» di Strauss; poi una romanza del «Cavaliere della Rosa» sempre di Strauss e quindi una selezione del «Sogno di un valzer» ancora di Strauss.

No. Innanzi tutto avete commesso un errore perchè lo Straus del «Sogno di un valzer» si scrive con una sola «s» finale. Non appartiene alla cosiddetta «dinastia degli Strauss». L'autore del «Sogno di un valzer» è Oscar, un musicista viennese che si dedicò con grande successo alla musica operettistica. Invece gli altri Strauss (con due «s») risalgono a Johann senior (1804-1849) che si può dire il «padre del valzer». Compose ogni genere di danze e formò persino un'orchestra propria con cui girò l'Europa. Il figlio Johann junior (1825-1899), come compositore di danze, ebbe una fama che superò anche quella del padre. Formò un'orchestra da lui diretta e, alla morte del padre, la fuse con quella paterna facendone un complesso eccezionale. E' celebre per il «Bel Danubio Azzurro» ed oltre 500 altre danze che sono l'espressione più viva che si abbia dell'anima del popolo viennese. Riccardo Strauss, invece, è nato a Monaco in Germania nel 1864 da altri Strauss. Suo padre era un discreto musicista dell'«Opera». Riccardo Strauss è uno dei più grandi compositori e direttori d'orchestra contemporanei. E' l'autore di «Don Giovanni», «Il cavaliere della rosa», «Salomè», «Elettra», ecc.

S. D. - Roma. — A chi posso rivolgermi per aver pubblicata una mia novella?

Naturalmente dovete rivolgervi ad un giornale che pubblichi novelle. C'è una vera fioritura in Italia di periodici «in rotocalco» che sono stipati di novelle dalla testata alla firma del gerente. Rivolgetevi a qualcuno di essi.

F. C. - Napoli. — E' possibile avere una copia della chiacchierata fatta da Fabrizi venerdì 13 novembre alle ore 19,25 nella trasmissione dei «Trenta minuti nel mondo»? Mi è molto piaciuta.

La chiacchierata di Fabrizi vi consigliamo di richiederla alla Segreteria generale del Dopolavoro a Roma che predispone le trasmissioni dei «Trenta minuti nel mondo».

V. O. - Parma. — Vorrei sapere chi è che ha inciso la canzone «Il reliquario» di Padilla.

La Cetra. La canzone è cantata da Dirce Marella. Il disco porta il numero GP. 92846.

Abbonato n. 45256. — La canzone «Il primo sorriso d'amore» che l'orchestra Segurini trasmette spesso da chi è edita?

La canzone è di Ruccione. Sua l'edizione. Potete trovarla presso qualsiasi negozio di musica che si interessi di canzoni.

Cronache e avvenimenti

I combattimenti sul fronte russo continuano, ma si può affermare che ormai l'offensiva sovietica ha cambiato carattere: Timoscenko, dopo le forti perdite subite, non è più in grado di perseguire il primitivo scopo strategico e deve perciò limitarsi ad una lotta di logoramento. Le truppe russe che erano rimaste chiuse nella sacca di Toropez sono state distrutte; a Stalingrado i tedeschi posseggono sempre ventidue sui ventiquattro quartieri della città e nessun successo di rilievo hanno lasciato conseguire al nemico nel Caucaso. Si aggiunga a tutto questo che, come si calcola a Berlino dal 26 aprile ad oggi, i bolscevichi hanno perduto 12.821 velivoli e dal 4 settembre 3500 carri armati, oltre migliaia di cannoni e di uomini e un corrispondente materiale di ogni sorta, e si comprenderà come, per quanto grandi possano essere le risorse della Russia, un simile logoramento di forze non può non far risentire i suoi effetti sulla potenza offensiva dell'esercito bolscevico. Esso spiega anche il fatto che, mentre le operazioni tedesco-alleate assumono sempre più un attivo carattere controffensivo, quelle nemiche invece si sono spezzettate in azioni isolate di limitati obbiettivi tattici. Uno di questi, condotto con particolare accanimento e con copiosi mezzi meccanici, come informa il «Giornale radio» dell'*Eiar*, è da vari giorni diretto contro l'armata italiana sul Don, la quale ha brillantemente resistito, infliggendo al nemico perdite gravi e richiamando sul suo eroico comportamento l'ammirata attenzione degli ambienti militari e giornalistici berlinesi.

In Africa Settentrionale si osserva che l'impeto offensivo del corpo di spedizione anglo-americano è cessato, mentre le forze italo-tedesche in Tunisia in questi ultimi giorni hanno tolto al nemico posizioni di notevole importanza. Non sappiamo quale sia la ragione di questo affievolimento dell'azione anglo-americana, ma forse non si è lontani dal vero attribuendola alla confusa situazione interna del territorio algero-marocchino e alla difficoltà dei rifornimenti. Nei riguardi di questi ultimi si consideri, infatti, che un secondo comunicato tedesco di questi giorni ha annunciato l'affondamento di altri 18 mercantili nemici per 18.000 tonnellate di stazza e anche in questi giorni un attacco aereo nipponico contro un convoglio inglese a Chittagong provocava l'affondamento di sette piroscafi, l'incendio di cinque e il danneggiamento di altri dieci.

L'attività politica di questa settimana è stata ricca di fatti che hanno richiamato l'attenta considerazione dei circoli internazionali. Ha cominciato Laval con un discorso in cui in succinto ha ammonito i francesi che una vittoria anglosassone getterebbe la Francia in braccio al comunismo. Il Ministro degli Esteri spagnolo si è recato in Portogallo. La visita è posta in relazione con la clausola del patto di amicizia fra i due Paesi secondo la quale i due governi devono consultarsi ogni qualvolta si presentino problemi politici di comune interesse.

Il giorno 18 il conte Ciano, accompagnato dal maresciallo Cavallero, si è recato dal Führer per un esame della situazione bellica e politica e il giorno dopo, alla presenza di Ciano, il Führer ha ricevuto Laval per discutere sui problemi attuali della Francia.

Infine una corrente nel seno del degaullismo che propugna il trasferimento di De Gaulle da Londra a Brazzeville, nell'Africa occidentale, è attribuita ad una segreta azione americana tendente a silurare l'accordo Churchill-De Gaulle e cioè, in definitiva, la politica inglese relativa alle colonie francesi.

Marina F. e Zeno Caregi - Palermo. — Vorremmo sapere il nome del tenore che ha inciso il disco della romanza «Che gelida manina» trasmesso sabato 28 novembre dalla «Radio del combattente» e il disco «Di quella pira» trasmesso per gli Italiani all'estero giovedì 26 novembre.

Uno svedese: il tenore Jussi Björling.

Dario E. M. - Imperia. — Per disturbi sopravvenuti nel mio apparecchio non ho potuto ascoltare come avrei desiderato la suite «Lemminkäinen» di Sibelius. Desidererei vederla inclusa in qualche prossimo Concerto nel quale fossero compresi magari altri pezzi di Sibelius autore che indiscutibilmente merita di venire conosciuto anche dal pubblico italiano un po' più profondamente di quanto è possibile farlo attraverso ai pochi pezzi che vengono qualche volta trasmessi.

Segnaliamo alla Direzione Programmi dell'«Eiar» il vostro desiderio che corrisponde, ne siamo più che persuasi, al desiderio di quanti amano la musica del grande compositore finlandese.

G. M. - Prasomaso. — Mi trovo in un sanatorio e tre miei compagni, che stanno in camere diverse della mia, vorrebbero attaccare al mio apparecchio altrettante cuffie: io sentirei contemporaneamente con l'altoparlante. Vorrei sapere se ciò facendo si può provocare un più rapido esaurimento delle valvole o di altra parte dell'apparecchio.

Nessuna maggiore usura delle valvole può derivare dall'inserzione di tre cuffie supplementari. Occorre tener presente però che migliori risultati potranno ottenersi disponendo le tre cuffie, anzichè in parallelo, in serie fra di loro.

Radioascoltatore di Benevento. — Vorrei ascoltare la «Radio del combattente» ma non posso perchè la Stazione di m. 30,74 è del tutto impercettibile nella mia città e quella di 47,62 risulta tanto affievolita da non permettere l'ascolto. Perchè?

La cattiva ricezione delle onde che trasmettono la «Radio del combattente» è dovuto al fatto che le onde corte si ricevono meglio da lontano che da vicino. La «Radio del combattente» è destinata ai soldati che combattono sui fronti più lontani ed è logico che siano state scelte per essa quelle onde che garantiscono una miglior ricezione a grande distanza, anche se ne risulta sacrificata la buona ricezione nel territorio metropolitano.

F. E. - Valdobbiadene. — Potete darmi l'indirizzo esatto della società costruttrice Watt-Radio della quale posseggo un apparecchio che ha bisogno di riparazione? Inoltre vorrei mi indicaste dove posso trovare un pezzo di cristallo galena per poter fabbricare da me un apparecchio ricevente a cuffia.

La Watt-Radio ha la sua sede in via Le Chiuse 61, Torino. Cristalli di galena sono in vendita presso quasiasi rivenditore autorizzato di materiale radiofonico.

V. B. - Villanovetta. — So che la bruciatura di una valvola raddrizzatrice può essere causata, tanto da esaurimento della valvola stessa, quanto da un corto circuito provocato dai condensatori di livellazione della corrente continua, ma io vorrei sapere, dato questo secondo caso, se, per rimediare, basta sostituire l'organo che ne fu la causa. Vorrei sapere inoltre da che cosa può essere prodotto il sibilo, acuto e continuo che viene prodotto talvolta dall'altoparlante

Quando la bruciatura della raddrizzatrice è dovuta, non al suo prolungato servizio, ma ad un corto circuito, comunque prodottosi nei circuiti della tensione raddrizzatrice, non è soltanto sufficiente ma necessario eliminare la causa del corto circuito sostituendo l'organo difettoso. Generalmente il sibilo continuo dell'altoparlante è dovuto a microfonicità di qualche valvola che occorre quindi sostituire con l'aiuto di un tecnico per individuare la valvola difettosa.

Appassionato di Haendel - Teramo. — E' vero che il padre di Haendel era barbiere?

Il padre di Giorgio Haendel era (non perdete di vista che siamo nel XVII secolo) barbiere-chirurgo a Halle (Slesia) e la professione del barbiere-chirurgo era allora quasi un ramo della medicina. Giorgio Haendel infatti raggiunge il grado di cameriere privato e di chirurgo personale del duca Augusto di Sassonia e del Principe Elettore di Brandeburgo. A 63 anni, vedovo con sei figli e proprietario di una casa decorosa, sposava in seconde nozze la trentenne Dorotea Taust, figlia di un pastore protestante da cui ebbe altri quattro figli, il secondo dei quali fu il grande musicista Giorgio Federico.

le trasmissioni speciali

Isa Pola e De Sica a Radio Igea.

PER LE FORZE ARMATE

In ricorrenza della festa del 7° Reggimento Alpini sono state compendiate in una breve sintesi le glorie di questo ardimentoso corpo, dalla sua costituzione agli odierni cimenti sulle Alpi occidentali e sul fronte greco-albanese. Anche brevemente e con semplice stile militare, è stata celebrata la festa del 53° Reggimento Fanteria « Sforzesca », nel XXV annuale del fulgido episodio di Val Calcino, di cui i suoi fanti furono gloriosi protagonisti nel dicembre del 1917. Nella conversazione « Il Giappone ed il segreto delle sue vittorie », il colonnello Ugo Martino ha narrato alcuni piccoli fatti, da lui vissuti in un viaggio nell'Impero del Sol Levante, allo scopo di illustrare, con esempi pratici e significativi, il vero spirito del popolo giapponese, la sua preparazione militare e la sua profonda disciplina. Nè è mancata in questa settimana la comparsa al microfono delle Forze armate di Aldo Fabrizi, che ha recitato uno dei suoi divertenti e spassosi monologhi. Giovedì 31, nella rubrica « Parole di ufficiali ai soldati » il ten. col. Vittorio Armani parlerà sul tema « La grande Madre ».

RADIO IGEA

« ...ed ecco alzar le ciaramelle — il loro dolce suono di chiesa; — suono di chiesa, suono di chiostro, — suono di casa, suono di culla, — suono di mamma, suono del nostro — dolce e passato pianger di nulla ». Care ed indimenticabili quartine pascoliane! Quanti, quanti tra i camerati feriti, domenica scorsa, in Radio Igea, se le rimandavano alla memoria? Forse pochi, forse molti, non importa: la commozione era visibile su tutti i volti. Il dolce suono d'organo pastorale antico, improvviso ed inaspettato, s'è diffuso per l'auditorio, s'è irradiato nelle onde eteree, a carezzare l'anima dei camerati feriti, a parlar loro sommessamente di mamma e di bimbi, ad evocare la fantasia sublime degli zampognari, presso la culla di Gesù Bambino. Poi i pastori di Atina Valle Grande misteriosamente si son dileguati ed il microfono di Radio Igea ha accolto le voci suadenti di Isa Miranda ed Andrea Checchi, i popolarissimi e bravi artisti dello schermo, venuti anch'essi ad augurare il Buon Natale di Radio Igea ai Camerati feriti.

RADIO GIL

Domenica 27 corrente la trasmissione di Radio Gil sarà effettuata da Trieste. Gli organizzati triestini presenteranno ai loro camerati di tutta Italia un bel programma, nel corso del quale saranno incluse diverse esecuzioni corali. Saranno così questa volta i combattenti triestini che riceveranno per mezzo di Radio Gil saluti e notizie dalla viva voce dei loro piccoli.

RADIO FAMIGLIE

Al microfono di Radio Famiglie di mercoledì 16 il corrispondente di guerra Giampaolo Callegari ha detto alcune sue impressioni raccolte in moltissimi mesi di vita in comune con i combattenti dell'Africa Settentrionale, soffermandosi specialmente sul valore di quella potente arma morale che è, per il combattente, la corrispondenza da casa. La parte musicale della trasmissione comprendeva due celebri romanze pucciniane e alcuni popolari canzoni richieste da migliaia di ascoltatori. Sono poi stati lanciati alcuni appelli per la ricerca di militari e di civili irreperibili, ed è stato inoltre annunciato che, dato il crescente successo di questa iniziativa di assistenza morale, con il prossimo mese di gennaio saranno effettuate settimanalmente due trasmissioni di Radio Famiglie. La trasmissione del 23 dicembre, di cui parleremo più diffusamente nel prossimo numero, è stata dedicata alla premiazione dei vincitori del concorso « Lettera di Natale al papà soldato » indetto per Radio Famiglie dal Direttorio del P. N. F.

RADIO SCOLASTICA

Per la Scuola dell'*Ordine Medio*, il primo ciclo dell'anno XXI di Radio Scolastica si è concluso il 10 dicembre con un Radiogiornale « Moschettieri, a noi! » nel corso del quale il Direttore Generale prof. Nazareno Padellaro ha parlato sul tema « Calendario scolastico di guerra » con particolare riferimento alla sospensione invernale delle lezioni dovuta alle attuali eccezionali contingenze belliche. Il 28 dicembre, alle ore 10, avranno inizio le *lezioni radiofoniche* sulla cui importanza viene richiamata l'attenzione degli scolari e dei loro genitori in altra parte di questo numero del *Radiocorriere*. Per la Scuola dell'*Ordine Elementare* il primo ciclo normale dei programmi si è concluso il 19 dicembre con un saggio di canto corale dedicato al Natale, s'intende, del tempo di guerra. Nel corso delle eccezionali vacanze invernali, che si prolungheranno sino al 15 febbraio p. v., per gli scolari dell'Ordine Elementare sarà trasmesso un *Radiogiornale Balilla* settimanale, ogni giovedì, alle ore 11, a cominciare dal 7 gennaio 1943-XXI.

RADIO RURALE

Gli allevamenti delle anitre e delle oche rivestono in questo periodo di guerra un'importanza veramente grande, sia per il loro alto rendimento in carne ed in altri prodotti, sia perchè sono suscettibili di grande incremento da conseguirsi attraverso la diffusione degli allevamenti presso le singole aziende agrarie. Le anitre e le oche si contentano di ricoveri preparati alla buona purchè rispondano ad alcuni requisiti igienici, prodotti, di cui alcuni di scarto disponibili presso ogni azienda. E' ovvio però che, come per gli altri allevamenti, è necessario seguire alcune norme che ne assicurino la migliore riuscita, sia per quanto riguarda la formazione delle covate ed il loro allevamento, che le successive cure da prodigare ai soggetti adulti, specie per quanto riguarda la fase finale dell'ingrassamento che deve essere curata in modo speciale. Nella prima parte dell'« Ora dell'Agricoltore e della Massaia Rurale » di domenica scorsa sono state esaurientemente illustrate tutte le norme alle quali l'agricoltore o la massaia si devono attenere per conseguire i migliori risultati produttivi, dedicando una speciale trattazione al regime alimentare cui devono essere sottoposti i soggetti. Domenica prossima formerà oggetto del dialogo altro importante argomento e sarà proseguita, nella seconda parte dell'« Ora dell'Agricoltore e della Massaia Rurale », la enunciazione di consigli e suggerimenti circa le più importanti pratiche agricole e la utilizzazione dei vari prodotti del suolo.

RADIO SOCIALE

Ha chiesto di partecipare, camerateschamente, alla trasmissione di lunedì 28 un simpaticissimo artista: Leonardo Cortese. E non sarà solo: attorno a lui si muoveranno, deliziosamente cinguettanti, le Tre Capinere. Mercoledì 30 l'orchestra del M° Spaggiari esaudirà le richieste di molti ascoltatori e poi si presenteranno i comicissimi Stallio e Ollio in una scenetta esilarante. Venerdì 1° gennaio, la trasmissione non avrà luogo, ma in compenso già si annuncia un'altra trasmissione supplementare per ringraziare il sempre crescente numero di offerenti denaro e doni vari per i combattenti.

PER I DOPOLAVORISTI

« Trenta minuti nel mondo »

La trasmissione di lunedì scorso è stata dedicata al Natale di guerra. Questa festa i nostri soldati la celebrano sulla tolda delle navi, negli scafi dei sottomarini, negli aeroporti, sui campi di battaglia. A questa festa, a cui si sono ispirati tanti nostri grandi artisti e poeti, si è ispirato anche il Regime che proprio in questi giorni, celebrando la Giornata della Madre e del Fanciullo, tante provvidenze profonde ogni anno sulle culle, dove le nuove vite vagiscono e dove tanti bambini aspettano il babbo, che un giorno tornerà vincitore per riassidersi anche lui alla mensa natalizia e associarsi agli osanna che innalzano in tale giorno le povere genti umane, affaticate.

TRASMISSIONI SPECIALI

Quadro riassuntivo con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni ed ore in cui vengono effettuate

PER LE FORZE ARMATE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 17.30 alle ore 18,35; nei giorni feriali dalle ore 11,30 alle 12.15

RADIO DEL COMBATTENTE - Su onde corte di metri 47,.. e di metri 30,74, tutti i giorni dalle ore 19 alle ore 22

PER I COMBATTENTI SUL FRONTE ORIENTALE - Tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 16,30 su onde corte di metri 19.92 di metri 25,10, di metri 41,55 e di metri 15,31 (sperimentale)

RADIO IGEA - La domenica su tutte le onde medie attualmente in funzione dalle ore 14,15 alle ore 15.

RADIO FAMIGLIE - Il mercoledì su onde di metri 283.3 - 268.6 - 420.8 - 569.2, dalle ore 20,45 alle ore 21,30

RADIO GIL - Su tutte le onde medie attualmente in funzione, il sabato dalle ore 16.30 alle ore 17 e la domenica dalle ore 15 alle ore 15,30

RADIO SCOLASTICA - Lezioni per le scuole dell'Ordine Medio nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 11, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

RADIO RURALE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 9,55 alle ore 11, nei giorni di lunedì, martedì e venerdì dalle ore 19,10 alle ore 19,20

RADIO SOCIALE - Il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 12.30 alle ore 13, sulle onde di metri 263.2 - 283.3 - 368.6 - 420.8 - 569.2

PER LE DONNE ITALIANE - Trasmissione bimensile: il sabato dalle ore 12,45 alle ore 13, su onde di metri 263.2 - 283.3 - 368,6 - 420.8 - 569,2.

PER I DOPOLAVORISTI (Trenta minuti nel mondo) - Il lunedì e il venerdì dalle ore 19,25 alle ore 20, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE A CASA:

a) **Dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe:** su tutte le onde medie attualmente in funzione tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 8 e inoltre eventualmente tutti i giorni feriali dalle ore 8,15 alle ore 9; tutti i giorni tranne il giovedì e la domenica, dalle ore 18 alle ore 18,10.

b) **Dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in Ospedali Militari:** su tutte le onde medie attualmente in funzione il giovedì dalle ore 18 alle ore 18,10

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA:

a) **Per gli appartenenti al Corpo di Polizia Africa Italiana** - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,61: tutti i giorni dalle ore 18,50 alle ore 19,5;

b) **Per i connazionali civili in A. O. I.** - su onde corte di m. 25,40 e di m. 19,61: tutti i giorni dalle 19,5 alle 20;

c) **Per i lavoratori marittimi nell'Asia Orientale** - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,38: tutti i giorni dalle ore 13,10 alle ore 13,15;

d) **Per i lavoratori marittimi nel Medio Oriente** - su onde corte di metri 25,40 e di metri 30,74: tutti i giorni dalle ore 14,55 alle ore 15;

e) **Per i lavoratori marittimi nell'America Latina** - su onde corte di metri 30,74, di metri 29,04 e di metri 25,10: tutti i giorni dalle ore 1,50 alle ore 1,55;

f) **Per i lavoratori marittimi in Irlanda** - su onda corta di m. 19,61 il primo giorno di ogni mese dalle 12,36 alle 12,40.

LA «TOSCA» DI PUCCINI

IL SUO TEMPO E LA SUA CHIESA

E' in programma, questa settimana, tra le trasmissioni liriche, la *Tosca* di Giacomo Puccini. Tratta con molta intelligenza e con poche varianti da Illica e Giacosa dall'omonimo dramma popolarissimo di Vittoriano Sardou, la favola, che dà la materia al libretto, si può fare a meno di narrarla tanto è nota. A mettere l'ascoltatore nel clima del tempo e nell'atmosfera del lavoro, pubblichiamo quanto ebbe a scrivere sulla «Sera» Giuseppe Serra dopo aver visitato la chiesa di Roma, quel Sant'Andrea della Valle dove il dramma si imposta e si sviluppa. Una pagina lirica nella quale storia e fantasia si mescolano poeticamente ed in un gioco di luci e di riflessi spariscono i limiti del tempo. I colori della realtà, realtà che forse non fu che nella mente di chi ha creato la tragica storia della cantante che per amore uccide e si uccide.

Sant'Andrea della Valle. La chiesa s'alza alta, grigia, severa, quasi in fondo a quel corso Vittorio che è ancora il vecchio cuore di Roma e s'inoltra nel dedalo di antiche vie, piazzette anguste, negozietti appiccicati gli uni agli altri, dove sorgono, improvvise, scritte ed insegne rimaste forse quelle di più di un secolo fa: «Trattoria della lunetta», «Osteria di Parigi», «Locanda dei Castelli»; cose e gente d'allora, botteghe di anticaglie con inverosimile mercanzia accatastata sull'uscio, sorrisi di popolane paffute sulla soglia dei portoni. Dinanzi al tempio, i celebri palazzi gentilizi, tra cui quelli dei principi Massimo e del cardinale Della Valle che ha dato nome alla chiesa; e dietro, oltre la teoria delle case in fuga lungo le sconnesse stradette in salita, l'ampio respiro del Tevere. E' la chiesa di Tosca. Una grazia un po' mondana la circonda, dà riflessi chiari alla facciata con i disegni d'agili colonne e un'elegante snellezza alla cupola che domina tutta la mole. La pietà cristiana ha, in questa chiesa, un significato tutto speciale; la fantasia popolare, per inconsapevoli analogie, ha associato con supremo fascino la santità dell'altare al sacrificio della donna bella, ha intrecciato, sull'accorato canto di Tosca, l'amore umano e divino in un medesimo culto.

Nell'anniversario della morte di Giacomo Puccini che la tenerezza, la bellezza, la morte di Tosca ha portato per il mondo sulle ali di una melodia carica di così vibrante passione, il visitatore è guidato alla chiesa ove la bella omicida è spesso entrata a pregare devota la Madonna, a cercare trepida l'amante. La chiesa è imponente: pizzi di marmi, dorate figurazioni di mosaici, calde intonazioni pittoriche, da altare ad altare, da cappella a cappella, ai lati dell'immensa navata, nell'ampio semicerchio dell'altar maggiore e del coro, compongono un grande inno al Signore: eppure il visitatore non si stupisce dinanzi a monumenti tanto belli. Egli è venuto, richiamato dal fascino mondano della chiesa, dalla poesia d'amore, di felicità, di ebbrezza che tra queste mura è divenuta realtà più d'un secolo fa, anche se cotesta poesia è stata, alla fine, scandita sul ritmo delle fucilate degli sgherri e scritta col sangue di un pittore innamorato. C'è un'atmosfera di amore umano tra questi marmi e questi ori, su cui il sole accende i suoi fuochi e la luce produce riflessi abbaglianti, mortificando il tenue, mistico chiarore delle lampade. Il visitatore lo sa e per questo è distratto anche nella preghiera.

Dell'insigne monumento (iniziato sull'area della distrutta chiesa di S. Sebastiano, per la munificente pietà di Costanza Piccolomini d'Aragona, duchessa d'Amalfi, alla fine del '500, in onore di Sant'Andrea patrono d'Amalfi e compiuto in seguito per il generoso concorso di eminenti cardinali e di patrizi) non indugia ad ammirare i tesori d'arte e di fede. In questa gloriosa opera di Carlo Maderno, l'attenzione dell'ospite non è richiamata dagli affreschi del Domenichino, del Preti, del Lanfranco; non dai monumenti funebri di Domenico Guidi, o dalle cappelle degli Strozzi, dei Rucellai, dei Ginnetti, dove l'arte di Carlo Fontana e di Giacomo Della Porta, di Carlo Cignani e del Taruffi ha creato esempi superbi d'arte cristiana; ma è l'ombra della donna che per amore uccise e s'uccise ad adunare tutti gli omaggi. L'arte accumulata dai secoli con ricchezza prodigiosa, sembra soltanto una cornice al fascino di questa bellissima ospite che ha il volto dell'amore ed ha conservato, dalla sua ultima alba dell'anno '800, l'età della giovinezza. L'ospite, per questo, corre diritto alla prima cappella di sinistra, dove la tradizione vuole che Tosca sostasse accanto al cavalletto del suo pittore. La cappella fu fatta costruire dai Barberini per opera di Matteo di Città di Castello, agli inizi del '600, e dei Barberini reca gli stemmi, anche se la drammatica finzione scenica di Vittoriano Sardou ha voluto che fosse degli Attavanti. Ecco la cancellata che il primo atto dell'opera ha reso a noi familiare; la colonna con la pila dell'acqua santa, ai piedi della quale Angelotto, evaso da Castel Sant'Angelo, ha trovato la chiave della cappella gentilizia, il cancelletto di ferro che gli aprirà il varco alla fuga. La scena è viva e vera dinanzi al visitatore: Tosca è venuta qui, in quel pomeriggio di giugno pieno di sole; è venuta col suo vaporoso abito di seta rosa, appoggiandosi nel ritmo del passo al gallonato vincastro, con un gran mazzo di rose tra le mani. E qui, accolta dall'amante, "di fiori ornò gli altari", qui pregò lungamente; qui tornò poi, stretta dalle lusinghe di Scarpia, ferita di gelosia, innamorata come non mai. La scena perfetta, commentata da una orchestra invisibile che pare dispiegare il canto di Tosca nella luce che entra dai finestroni, popola di figure e di suoni la fantasia del visitatore: il sagrestano pauroso, gli sbirri feroci, la processione osannante per la presunta vittoria austriaca su Napoleone, l'evaso ricercato, il pittore complice: e su tutti e su tutto, il bruno e affascinante fantasma di Tosca con l'abito rosa, con i fiori tra le mani, con la bocca protesa verso l'innamorato, sotto l'indulgente sguardo della Madonna...

E, uscendo di chiesa, l'incantesimo della poesia vi accompagna. Per onorare lui, Puccini, che con il miracolo della sua musica la trasse dal profondo di eterne passioni, Tosca rimane nella scena che l'arte e la vita hanno creato per lei. Fuori, Campo dei Fiori, il chiassoso mercato romano, è forse quello ch'ella vide; la folla fa ressa intorno alle bancarelle; il sole, come in quel giorno, è alto e caldo, il sole dell'Urbe che non muta con le stagioni. L'alba di domani vedrà Tosca morire nelle acque del Tevere, tra il suono delle campane di Roma; ma, prima del tramonto, risorgerà giovane e bella dal fiume, come nelle leggende, poichè nei secoli, per la gloria del creatore e per l'anima dei popoli, essa vive nella dolce melodia del suo canto d'amore.

GIUSEPPE SERRA.

Concertata e diretta dal M° Riccardo Santarelli, la *Tosca* di Puccini ha per interpreti principali: Adriana Guerrini, Giacinto Prandelli, Antenore Reali, Luigi Bernardi, Nino Crimi.

commedie e drammi

L'AMMIRAGLIO DELL'OCEANO E DELLE ANIME

Un atto di Rosso di San Secondo (Lunedì 28 dicembre - Programma «B», ore 21,20).

Notte del 22 settembre 1492; le tre caravelle di Cristoforo Colombo passano per il vischioso mare dei Sargassi. Uno scoramento profondo deprime quasi tutti gli uomini d'equipaggio. Un solo cuore veglia, acceso dalla fede meravigliosa: quello dell'ammiraglio. Esso basta a trasfondere forza e speranza in tutti quanti. Colombo, dopo aver risolto alcuni punti oscuri della navigazione, dopo avere ancora una volta affermato che la terra nuova apparirà, che il nuovo mondo sarà scoperto, riesce a comunicare la sua stessa fede agli scorati e riesce perfino a guarire un epilettico, un pazzoide malamente innamorato, insegnandogli che c'è qualcosa al disopra della passione e della vita sensuale, che, come le stelle del cielo, ci sono anche gli astri delle anime...

QUALCHE BUGIA CI VUOLE

Un atto di Emilio Caglieri - Novità (Giovedì 31 dicembre - Programma «B», ore 21,30).

Un giovane ingegnere torinese e una bella signorina si sono sposati di vero amore e seguitano a volersi bene anche a nozze avvenute nell'intimità delle pareti domestiche. Ma qualche piccola divagazione extra-matrimoniale da parte dello sposo e la feroce intransigenza della sposina, una specie di piccolo adorabile otello in gonnella, finiscono col turbare la pace familiare al punto che i due decidono di separarsi, non legalmente, ma di letto e di mensa. Ambedue si dichiarano felici del loro isolamento, ma in fondo si desiderano a vicenda, perchè si vogliono ancora bene, ed è solo un malinteso senso d'orgoglio che li tiene lontani minacciando così di creare una situazione irreparabile. Ma la mamma della sposa, un'astuta vecchietta che vive a Pisa, informata di quanto sta accadendo, con un abile stratagemma, con una di quelle bugie tanto apprezzabili perchè dette a fin di bene, riesce a ricondurre all'ovile le pecorelle smarrite e riportare fra loro quella pace che in fondo era al culmine dei loro desideri.

PADRE SERGIO

Tre atti di Raffaele Mastrostefano (Sabato 2 gennaio - Programma «A», ore 20,45).

Questi tre atti del Mastrostefano sono una rielaborazione del famoso racconto omonimo di Leone Tolstoi, il quale, come è noto, partendo da basi filosofiche rousseauniane, poneva, come unica face nella tempesta della vita, la carità. Diamo in poche parole il riassunto dell'argomento, non senza rilevare che nella rielaborazione del Mastrostefano si avverte un vivo senso critico nei confronti della sorgente stessa della sua ispirazione. Un principe russo — Stefan Kassatsky — ufficiale della Guardia dello Czar Nicola I Paulovic, per una disillusione amorosa, che vulnera anche il suo infrenabile orgoglio, abbandona il mondo e si rinchiude in convento. Ma neppure qui trova la sospirata pace: è sempre perseguitato, flagellato dalla sensualità, dall'orgoglio, che gli impediscono d'innalzare lo spirito purificato a Dio. La pace, invece, la redenzione della sua travagliata anima la troverà, o crederà di trovarla, nell'umile casa di una sua cugina — Pascenka Michailowna — una compagna della sua lontana giovinezza, che, ormai vecchia anch'essa, continua tuttavia a mettere generosamente tutta la sua vita al servizio del prossimo.

i concerti della settimana

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Armando La Rosa Parodi (Domenica 27 dicembre - Programma « A », ore 21,25).

La « Prima Sinfonia » di Brahms è quella più amata dai Tedeschi e, specialmente nell'Allegro del primo tempo, la più romantica, se con tal parola s'intende « il linguaggio d'un'anima che soffre della nostalgia di dissoluzione nel tutto, dell'aspirazione all'inarrivabile ». L'Andante sostenuto ha una melodia affettuosa degli archi ed una dolce cantilena d'oboe, di grazia tipicamente brahmsiana. Nell'Allegretto, che tiene il luogo dello Scherzo, spicca un tema di ritmo ternario leggero, con un elegante alternarsi d'incisi nei legni e negli archi. L'ultimo tempo è di vaste proporzioni: vi si possono agevolmente staccare un Andante, un Più andante e un Allegro non troppo ma con brio. Nel primo riecheggia lo spirito romantico del primo tempo; nel secondo un corno e poi un flauto aprono come una dolce luce diffusa. Nell'Allegro spicca un tema che ricorda un po' troppo la « Nona » di Beethoven, ma che sempre conquide per la grandiosità e per il modo col quale è trattato. Quest'opera grandiosa, di cui è gemma il « Poco allegretto », determinò la conversione di Hans de Bülow, che si era dimostrato poco favorevole all'arte di Brahms.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Rito Selvaggi (Mercoledì 30 dicembre - Programma « B », ore 20,45).

Del « Pirata », terza opera di Bellini, ma la prima veramente matura, viene eseguita l'*Introduzione*, che racchiude la descrizione d'una tempesta e ch'è forse la pagina meglio nota dello spartito, tratto pochi anni or sono dall'oblio. Le *Variazioni sopra un tema di Haydn* sono l'op. 56 *a* di Brahms e sono nel tono di si bemolle. Brahms le scrisse come esercizio preparatorio alla composizione delle sue Sinfonie. Sono otto in tutto e rivelano una grande abilità contrappuntistica. Il « Finale » si snoda gagliardo sopra un basso ostinato e basterebbe a dimostrare la profondità e la sodezza della tecnica dell'autore.

Il trittico sinfonico *La Natività di Gesù*, dello stesso direttore Selvaggi, comprende tre episodi, strumentati con quel garbo di cui l'autore della « Maggiolata veneziana » diede già più prove: un Corale, un effetto di Cornamuse e una caratteristica Pifferata. Chiude il concerto l'*Introduzione per una commedia* del Busoni.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Riccardo Zandonai col concorso del pianista Tito Aprea. Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma (Domenica 27 dicembre - Programma « B », ore 16).

La prima parte del programma è dedicata a due concerti: il *Concerto in re maggiore* per violino concertante, archi e cembalo di Anton Francesco Bonporti, nato a Trento verso il 1600, che lasciò composizioni importanti per violino, studiate persino da Bach. Questo *Concerto*, trascritto dal Barblan, si svolge nei tradizionali tre tempi, e cioè un « Largo » riposante tra un « Allegro » iniziale e un « Vivace » finale. Il secondo è il *Concerto n. 1 in re minore*, op. 15, per pianoforte e orchestra di Brahms, che fu diretto la prima volta ad Hannover il 27 gennaio 1859 da Joachim. E' una composizione seria e austera persino nell'« Allegro non troppo » che la chiude, in cui la gaiezza del ritmo e del tempo è soffusa di malinconia. Non trovò perciò da principio accoglienze trionfali, ma le ebbe in seguito quando fu meglio compreso.

La parte seconda comprende quattro pezzi più brevi: la bellissima *Introduzione* all'opera « Donna Diana » di Reznicek, eseguita la prima volta a Praga nel 1894; il *Minuetto* e *Chiaro di luna* dell'aristocratica « Suite bergamasca », di cui sono i tempi centrali, di Debussy; l'affascinante *Incantesimo del Venerdì Santo* dal « Parsifal » di Wagner, in cui la natura aspira alla rendenzione che Gesù portò all'uomo, e infine la brillante *Rapsodia trentina* in cui Riccardo Zandonai raccolse ed elaborò con finezza canti e motivi della sua terra.

MUSICHE DI RICCARDO STORTI

dirette dal M° Romeo Arduino (Giovedì 31 dicembre - Programma « A », ore 21,2_).

Riccardo Storti, nato a Varsavia nel 1873 da genitori italiani, fu fondatore a Roma dell'Istituto Nazionale di musica in cui è insegnante e direttore. L'opera « Venezia », di cui sono eseguiti il *Preludio all'atto terzo* e una romanza, fu rappresentata a Palermo nel 1909, e il « Leonardo » (vengono eseguiti il *Preludio all'atto terzo*, una romanza e l'*Addio a Firenze*) all'Adriano di Roma nel 1935. Il libretto in tre atti è di Antonio Lega. L'opera « Sobeys » è più recente ancora, perchè ricevette il battesimo a San Remo il 10 aprile del 1938: ne viene eseguita una romanza. Il *Poema del cielo* è un'impressione sinfonica in quattro tempi: se ne esegue quello dedicato al Tramonto.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Armando La Rosa Parodi (Giovedì 31 dicembre - Programma « B », ore 20,45).

La « Suite dall'op. V », quella più ricca di buona musica, di Corelli è assai nota. Sempre si ascoltano con piacere la grave Sarabanda, la spigliatissima Giga e la leggiadra Badinerie, quando gli archi sanno dar loro la bellezza e la scioltezza di suono che richiedono e quel sereno equilibrio ch'è tanta parte del loro fascino. La « Sinfonia in sol min. n. 40 (K. 550) » è tra le più belle di Mozart. La grandiosità delle idee, nobili sempre, e il loro sviluppo con una tecnica greca nell'euritmia e nel senso delle proporzioni; la spontaneità degli svolgimenti; la leggerezza incantevole pur nella densità delle sovrapposizioni ne fanno un capolavoro non lontano da quello che meritò il titolo di « Jupiter ». Ha i quattro tempi tradizionali, con l'Andante e il Minuetto tra l'Allegro e il Finale. Il « Borghese gentiluomo », ch'è una specie di stupenda farsa di Molière, porse argomento quanto mai adatto allo spirito umoristico ed ironico di Strauss. Possono ben dimostrarlo i tre tempi scelti, nei quali persino le reminiscenze hanno un sapore caricaturale e nei quali la fastosità della strumentazione appare singolarmente a posto per rendere la tronfia prosopopea dell'arricchito, che si crede da più di quel che è e che finisce beffato e scornato.

MUSICA DA CAMERA

Martedì 29 dicembre, alle 17,15 (Stazioni del Programma « A »), il soprano Ines Alfani Tellini e il violinista Vittorio Emanuele, accompagnati dal pianista Giorgio Favaretto, eseguiranno musiche contemporanee da camera, cominciando da alcune delicate pagine di Respighi, e cioè la nota « Aria per violino e pianoforte » e le tre liriche ispirate da « Deità silvane » (*Acqua, Egle, Musica in horto*), graziosamente arcaizzanti. La parte centrale del programma è costituita dalla « Sonata per violino e pianoforte » di Debussy, aristocratica nelle armonie e così suggestiva nel gioco delle allusioni, tipiche nello stile del maestro francese. L'ultima parte è data da musiche vocali del nostro Malipiero, suggerite da tre « poesie » del Poliziano.

(Organizzazione SIPRA - Firenze)

DOMENICA 27 DICEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "A"

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa) - **8,45:** CONCERTO dell'organista VITO CARNEVALI: 1. Galuppi: *Adagio;* 2. Bach: *Tu, principe di pace, Cristo Gesù*, tema con variazioni; 3. Bossi: *Canzoncina a Maria Vergine;* 4. Jon: *Bambino Gesù*, pastorale; 5. Carnevali: *Allegro da concerto;* 6. Cattari: *Toccata.*

9,55 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO dell'abate Giuseppe Ricciotti.

12,25 (circa): QUANDO NAPOLI CANTA
1. Di Capua: *Maria, Marì* (Beniamino Gigli); 2. Russo-Di Capua: *I te vurria vasà* (Tito Schipa); 3. Bonavolontà-Manlio: *'O mese de rrose* (Enzo De Muro Lomanto); 4. Tagliaferri-Murolo: *Piscatore 'e Pusilleco* (Francesco Albanese); 5. Capolongo: *Suonno e fantasia* (Enzo De Muro Lomanto); 6. Alfieri-Manlio: *Gelusia* (Ebe De Paulis); 7. De Crescenzo: *Quanno a femmena vò* (Beniamino Gigli); 8. Bonavolontà: *Marenaro senz'amore* (Enzo De Muro Lomanto); 9. Denza-Turco: *Funicolì, funicolà* (Enzo De Muro Lomanto e coro).
(Trasmissione organizzata per la Soc. ITALIANA GENERALE CINEMATOGRAFICA GENERALCINE)

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,20: IL VOSTRO NOME
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. SEMENTI SGARAVATTI - Padova).

13,50: Musica varia.
14: GIORNALE RADIO.
14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.
15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

15,55 CRONACA DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. FILM UNIONE - Roma).

16,15-16,20 (circa): Notizie sportive.

17,15 Notizie sportive e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA, del cons. naz. Umberto Guglielmotti, direttore de « La Tribuna ».
17,45-18,35: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Persiani: *Ti conosco;* 2. Saitto-Derewitsky: *Sussurro di primavera;* 3. Chiocchio: *Te lo dice il cuore;* 4. Damevino: *Piccola Anna;* 5. Violante: *Vieni con me;* 6. Calzia: *Ricordi del passato;* 7. Casiroli-Rastelli: *Il tamburo della banda d'fiori;* 8. Trotti: *Madonna Chiara;* 9. Bella Rondine: *Quel simpatico editore;* 10. Casiroli: *Non è sta o un sogno;* 11. Mascheroni: *Fiorellin del prato;* 12. Ravasini: *Lascia cantare il cuore;* 13. Ruccione: *La biondina;* 14. Falpo. *Il gallo zoppo.*
Nell'intervallo (18-18,10 circa): Notizie sportive.

19,35 Notizie sportive: Risultato delle partite di calcio Serie C e dischi.
19,45: Riepilogo della giornata sportiva.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,45: COLONNE SONORE
CANZONI DA FILM presentate dall'ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI
(Trasmissione organizzata per l'ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA - A.C.I.).

21,15: « Figurazioni del Natale nell'arte », conversazione di Michele Biancale.

21,25: Concerto sinfonico
diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI
Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore*, op. 68: *a)* Un poco sostenuto - Allegro, *b)* Andante sostenuto, *c)* Un poco allegro - Grazioso, *d)* Andante - Più andante - Allegro non troppo ma con brio.

22,10: MATTINATA DI SOLE
Un atto di SERAFINO e GIOACCHINO ALVAREZ QUINTERO
Personaggi e interpreti: Donna *Laura*, Landa Galli; *Pierina*, Ria Sabà; *Don Gonzalo*, Giacomo Almirante; *Giannino*, Gino Mavara.
Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa) - **23,30:** MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

7,30-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa) - **8,45:** CONCERTO dell'organista VITO CARNEVALI (Vedi Programma « A »).

9,55 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO dell'abate Giuseppe Ricciotti.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,20: IL VOSTRO NOME (Vedi Programma « A »).
13,50: MUSICA VARIA.
14-14,15: GIORNALE RADIO.

14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-20 (esclusa onda m. 221,1)

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

16 Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:
Concerto sinfonico
diretto dal M° RICCARDO ZANDONAI
con il concorso del pianista TITO APREA
Parte prima: 1. Bonporti: *Concerto in re maggiore*, per violino concertante, archi e cembalo (trascrizione Barblan): *a)* Allegro, *b)* Largo, *c)* Vivace; 2. Brahms: *Concerto n. 1 in re minore*, op. 15, per pianoforte e orchestra: *a)* Maestoso, *b)* Adagio, *c)* Allegro non troppo (solista: Tito Aprea). — *Parte seconda:* 1. Reznicek: *Donna Diana*, introduzione dell'opera; 2. Debussy: Dalla « Suite bergamasca »: a) *Minuetto*, b) *Chiaro di luna;* 3. Wagner: *Parsifal*, Incantesimo del Venerdì Santo; 4. Zandonai: *Rapsodia trentina.*

Nell'intervallo (16,45 circa): Conversazione.

19,35 Notizie sportive: Risultato delle partite di calcio Serie C e dischi.
19,45: Riepilogo della giornata sportiva.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,45: NOSTRO GUF
Sintesi radiofonica di AMERIGO GOMEZ
TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LA SEGRETERIA DEI GUF

21,25: CANZONI IN VOGA
dirette dal M° ZEME
1. Simonini: *Luna montanara;* 2. Casiar-Alimenti: *Villanella;* 3. Braschi-Sopranzi: *Sole d'ottobre;* 4. Sciorilli: *Spolverando il pianoforte;* 5. Sgobolci: *Con me ti vorrei sul mio cuore;* 6. Ruccione: *Rosa Lucia;* 7. Pintaldi: *Parla al cuore;* 8. De Martino: *Margheritella mia;* 9. Cittadino: *Tutto mi parla di te;* 10. Cergoli: *C'era una volta.*

22: Avventure di scienziati », conversazione di Ugo Maraldi.

22,10: CONCERTO
del violinista ARRIGO SERATO
Al pianoforte: LIDIA PROIETTI
1. Beethoven: *Sonata*, per violino e pianoforte: *a)* Andante, *b)* Allegro assai, *c)* Andante un poco, *d)* Presto; 2. Mozart: *Sonata in si bemolle: a)* Allegro moderato, *b)* Andante sostenuto e cantabile, *c)* Rondò, *d)* Allegro.

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa) - **23,30** MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° PETRALIA.

LUNEDÌ 28 DICEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "A"

7,15 GIORNALE RADIO - Risultati sportivi.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-11 RADIO SCOLASTICA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELL'ORDINE MEDIO: *Inaugurazione del corso per le tre classi riunite;* ore 10,10 - Classe Prima: *Analisi logica;* ore 10,20 - Classe Seconda: a) *Latino,* b) *Lettura;* ore 10,40 - Classe Terza: a) *Libri da leggere,* b) *Linguistica.*

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazione delle Borse di Roma e Milano.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,20 (circa): MUSICHE E CANZONI
ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. AGELON di Bologna)

14: GIORNALE RADIO.

14,15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° GALLINO: 1. Suppé: *Poeta e contadino;* 2. Gaudiosi: *Alla viennese;* 3. Escobar: *Navarrese;* 4. De Biase: *Sposalizio del mare;* 5. Brahms: *Danza ungherese n. 1;* 6. Amadei: *Danza di Almee e carovana,* da «Impressioni d'Oriente».

14,50-15: «Le prime del cinematografo», conversazione.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Girotondo per i più piccini: La cicogna e il lupo,* di Vera Cottarelli Gaiba.

17,35: CONCERTO del pianista GIOVANNI DELL'AGNOLA: 1. Chopin: a) *Notturno in re bemolle maggiore,* op. 27, n. 2; b) *Ballata in sol minore,* op. 23; 2. Pizzetti: *Sole mattutino sul prato del Roccolo,* dai «Tre pezzi»; 3. Tagliapietra: *Studio da concerto n. 21;* 4. Albeniz: *Seguidilla.*

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE - Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,45: Commenti sinfonici da film
ORCHESTRA SINFONICA DELL'E.I.A.R.
diretta dal M° WILLY FERRERO
1. Rossellini: Dal film *«L'uomo della croce»:* a) Preludio, b) Racconto, c) Finale; 2. Fusco: Dal film *«Il cine delle meraviglie»,* canzone del venditore di uccelli; 3. Malipiero: Dal film *«Acciaio»,* sottosinfonia delle macchine; 4. Carabella: Dal film *«Pastor Angelicus»:* a) Preludio, b) Giubileo.
(Trasmissione organizzata per la CINES e per l'ENTE NAZIONALE INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE E.N.I.C.).

21,45: I MILITI DELLA FORESTA
Documentario registrato presso la
SCUOLA DELLA MILIZIA NAZIONALE FORESTALE

22,10: ORCHESTRA D'ARCHI
diretta dal M° SPAGGIARI
1. Escobar: *Paseo de Julio;* 2. Bormioli: *Autunno;* 3. Merano: *Bella bambina;* 4. Carabella: *Il moscone;* 5. Fucile: *Girotondo;* 6. Tamajo: *Cicaleccio.*

22,30: TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ALBANIA
«Scanderbeg e Alfonso I Re di Napoli»
conversazione di Gennaro Maria Monti

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

PROGRAMMA "B"

7,15-12,30 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO - Risultati sportivi.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-11 RADIO SCOLASTICA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELL'ORDINE MEDIO: *Inaugurazione del corso per le tre classi riunite;* ore 10,10 - Classe Prima: *Analisi logica;* ore 10,20 - Classe Seconda: a) *Latino,* b) *Lettura;* ore 10,40 - Classe Terza: a) *Libri da leggere,* b) *Linguistica.*

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazione delle Borse di Roma e Milano.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,20: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Pergolesi: *Quattro pezzi,* dalle «Sonate»: *a)* Minuetto, *b)* Giga, *c)* Larghetto, *d)* Presto (orchestrazione Girard); 2. Schubert: *Ave Maria* (orchestrazione Manno); 3. Alabief: *L'usignolo* (orchestrazione Gaidano); 4. Albeniz: *Granada.*

14-14,15: GIORNALE RADIO.

14,15-15: Vedi Programma «A».

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Girotondo per i più piccini: La cicogna e il lupo,* di Vera Cottarelli Gaiba.

17,35: CONCERTO del pianista GIOVANNI DELL'AGNOLA (Vedi Programma «A»).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE - Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,45: CANZONI PER TUTTI I GUSTI
dirette dal M° SEGURINI
1. Aita: *Pattinando con te;* 2. Calzia-Reda: *Con te sognar;* 3. Cicchi: *Battono le cinque;* 4. Maccari: *Primo sorriso d'amore;* 5. Di Stefano-De Divitiis: *Signorina dove andate?;* 6. Pirozzi-Ardo: *Casetta tra gli abeti;* 7. Leonardi-Nisa: *El carretera;* 8. Segurini-Sala: *Tutte le campane;* 9. Falpo-Martelli: *Menica ha sposato un bersagliere;* 10. De Laurentis: *Pappagalli.*

21,20: L'AMMIRAGLIO DELL'OCEANO E DELLE ANIME
Un atto di ROSSO DI SAN SECONDO
Personaggi e interpreti: Cristoforo Colombo, Lamberto Picasso; *Il pilota Juan de la Cosa,* Fernando Solieri; *Il mozzo Diego Almeniz,* Gianfranco Bellini; *Il medico,* Gino Mavara; *Il mozzo di guardia all'orologio a sabbia,* Antonio Crast; *Il marinaio senza fede,* Vigilio Gottardi - *Marinai e mozzi.*
Regia di ALBERTO CASELLA

21,45 (circa): MUSICHE OPERETTISTICHE
dirette dal M° GALLINO
1. Strauss: *Il pipistrello;* 2. Lehar: *Clò Clò* (selezione); 3. Lehar: *La vedova allegra.*

22,15: ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M° MANNO
1. Couperin: a) *Carillon,* b) *La civettuola,* c) *Musetta,* d) *Il nonnulla* (orchestrazione Parelli); 2. Ole Bull: *Melodia* (orchestrazione Toni); 3. Sibelius: *Valzer triste,* op. 44; 4. Liszt: *Sogno d'amore.*

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30:** MUSICA VARIA.

Flor-Mar
Fra i molti specifici creati per il trattamento della bellezza, sempre più si affermano i prodotti FLOR-MAR che sono il risultato di pazienti ricerche condotte con nuovi, originali criteri e con scrupoloso metodo scientifico. I prodotti di bellezza FLOR-MAR consentono un razionale trattamento in ciascuno dei diversi casi.
PRODOTTI DI BELLEZZA CURATIVI A BASE SCIENTIFICA
MILANO
VIA S. ANTONIO 1

MARTEDÌ 29 DICEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 Giornale radio.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-11 RADIO SCOLASTICA - Lezioni per gli alunni dell'Ordine Medio: Classi Riunite: *Arte di pensare; le «Cronache»*, ore 10,10 - Classe prima: *Matematica*, ore 10,20 - Classe seconda: a) *Analisi logica;* b) *Linguistica*, ore 10,40 - Classe terza: a) *Matematica*, b) *Geografia*.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazione delle Borse di Roma e Milano.
12,30: Orchestra classica diretta dal M° Manno (Vedi Programma «B»).
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,20: CONVERSIAMO FRA NOI
(Trasmissione organizzata per la Soc. An. Stock Cognac Medicinal di Trieste).

13,40 (circa): Orchestra d'archi diretta dal M° Spaggiari: 1. Ranzato: *Pattuglia di tzigani;* 2. Mascheroni: *Visione;* 3. Ruccione-Zambrelli: *Sono innamorato;* 4. Vidale: *Nube rosa;* 5. Tamajo-Bonatelli: *La tua canzone;* 6. Vittadini: *Campagnola;* 7. Benedetto: *Per te;* 8. De Nardis: *Tarantella d'Amalfi*.
14: Giornale radio.
14,15: Fronte interno, parole agli ascoltatori di Anton Germano Rossi.
14,25-15: Canzoni per tutti i gusti dirette dal M° Segurini: 1. Di Lazzaro: *La piccinina;* 2. Castiglione-Sordi: *Ho letto sul giornale;* 3. Pintaldi-Bonfanti: *Se parlassero le stelle;* 4. Bici: *Forse domani;* 5. Vallini-Tettoni: *Fior dei mari;* 6. Chiocchio-Morbelli: *Vecchia pipa;* 7. Segurini-Borella: *Ma con te;* 8. Olivo: *Elena;* 9 Wilheim: *Amare da lontano;* 10. Trevisan: *Carmencetta*.

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,10 (circa): I cinque minuti del Signor X

17,15: MUSICHE CONTEMPORANEE DA CAMERA
eseguite dal soprano Ines Alfani Tellini, dal violinista Vittorio Emanuele e dal pianista Giorgio Favaretto
1. Respighi: a) *Aria per violino e pianoforte*, b) *Deità silvane:* a) Acqua, b) Egle, c) Musica in horto, per canto e pianoforte; 2. Debussy: *Sonata per violino e pianoforte:* a) Allegro vivo, b) Intermezzo (Fantastico e leggero), c) Finale (Allegro animato); 3. Malipiero: *Tre poesie di Poliziano:* a) Inno a Maria nostra Donna, b) L'eco, c) Ballata, per canto e pianoforte.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.
19,30: Conversazione.
19,40: Concorso musicale a premi (Trasmissione organizzata per la Lotteria di Tripoli 1943).
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,45: MUSICHE TIPICHE
(Trasmissione organizzata per l'Istituto Biochimico Viritas).

21: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

TOSCA

Melodramma in tre atti di V. Sardou, L. Illica e G. Giacosa
Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi e interpreti:
Floria Tosca . . . . Adriana Guerrini
Mario Cavaradossi . . . . Giacinto Prandelli
Il barone Scarpia . . . . Antenore Reali
Cesare Angelotti . . . . Gregorio Pasetti
Spoletta . . . . Nino Crimi
Il sagrestano . . . . Luigi Bernardi
Sciarrone / *Un carceriere* . . . . Carlo Platania
Un pastore . . . . Franco Peciola

Maestro concertatore e direttore: Riccardo Santarelli
Maestro del coro: Costantino Costantini

Negli intervalli: 1. (21,50 circa): Ildebrando Pizzetti, Accademico d'Italia: «La fortuna postuma di Gaspare Spontini», 2. (22,45 circa): Giornale radio.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,30 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-11 RADIO SCOLASTICA - Lezioni per gli alunni dell'Ordine Medio: *Classi riunite: Arte di pensare: le «Cronache»*, ore 10,10 - Classe Prima: *Matematica*, ore 10,20 - Classe seconda: a) *Analisi logica;* b) *Linguistica*, ore 10,40 - Classe terza: a) *Matematica*, b) *Geografia*.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazione delle Borse di Roma e Milano.
12,30: Orchestra classica diretta dal M° Manno: 1. Mozart: *Sonata XIII*, dalle «Sonate per violino e pianoforte» (orchestrazione Lavagnino); 2. Martucci: *Improvviso* (orchestrazione Miller); 3. Dvorak: *Umoresca* (orchestrazione Carabella); 4. Pick Mangiagalli: *Valzer;* 5. Liszt: *Presso una sorgente* (orchestrazione Gaidano); 6. Porpora: *Aria* (orchestrazione Parelli); 7. Brahms: *Danza ungherese n. 11* (orchestrazione Gaidano).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO
13,20: Banda dei Reali Carabinieri diretta dal M° Luigi Cirenei: 1. Zandonai: *Trescone*, dall'opera «La via della finestra»; 2. Cirenei: *Seconda rapsodia militare su canti popolari di soldati;* 3. Weber: *Rondò;* 4. Cirenei: *La fedelissima*.
Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14-14,15: Giornale radio.

14,15: Fronte interno, parole agli ascoltatori di Anton Germano Rossi.
14,25-15: Canzoni per tutti i gusti dirette dal M° Segurini (Vedi Programma «A»).

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,10 (circa): I cinque minuti del Signor X

17,15: Musiche contemporanee da camera (Vedi Programma «A»).
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.
19,30: Conversazione.
19,40 (Vedi Programma «A»).
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,45: MUSICHE BRILLANTI
dirette dal M° Petralia

21,20: «Vorrei cantare alla radio». Indiscrezioni di Mario Ferretti

21,40: Amm. Giuseppe Fioravanzo: «Il binocolo del signor Churchill», conversazione.

21,50: CANZONI PER TUTTI I GUSTI
dirette dal M° Segurini
1. Anepeta-Morini: *Mai ti dirò;* 2. Di Lazzaro-Dole: *Verrò da te;* 3. Petralia: *Nasino in su;* 4. Bassi-Galassi: *La mia bambina;* 5. Redi-Nisa: *Notte e dì;* 6. Da Chiari: *Senza di te*, 7. Pintaldi-Micelli: *Testina bionda;* 8. Ruccione-Siciliani: *La favola di Chiomadoro;* 9 Papanti: *Che bellezza;* 10. Di Stefano-De Divitis: *Lacrime innamorate;* 11. Segurini-Borella: *Cara mia*.

22,20: CONCERTO
del soprano Maria Fiorenza
Al pianoforte: Luisa Annoni
1. Mozart: *Tre arie:* a) Non so più cosa son, b) Voi che sapete, c) Batti, batti, bel Masetto; 2. Barbaglia: a) *Palude*, b) *Ruscelletto;* 3. Zeppi: *Meriggio;* 4. Caltabiano: *Tre liriche*, 5 Muiazzi: *La pioggerellina di marzo*.

22,45: Giornale radio.
23 (circa)-**23,30:** Orchestra d'archi diretta dal M° Spaggiari.

IL MARITO IN COLLEGIO

Con questo titolo **L'ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO** sta pubblicando un amenissimo romanzo di Guareschi e gli abbonati possono averne gratuitamente le puntate già uscite. Il periodico per la varietà degli articoli, per la scelta delle novelle, per le curiosità interessanti, per l'accurata riproduzione fotografica è il periodico settimanale da preferire.

MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono ricevers; contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-11 RADIO SCOLASTICA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELL'ORDINE MEDIO: ore 10,10: Classe Prima: a) *Analisi logica;* b) *Libri da leggere;* ore 10,20: Classe Seconda: a) *Matematica:* b) *Geografia;* ore 10,40: Classe Terza: a) *Latino;* b) *Lettura.*

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,20: CANZONI PER TUTTI I GUSTI dirette dal M° SEGURINI: 1. Trovajoli: *Sul filobus;* 2. Calzia-Lossa: *Sei tu;* 3. Godini-Ravasini: *Ricordar;* 4. Ruccione-Cram: *Ma... Ma... Maria;* 5. Calzia-Frati: *La sola poesia;* 6. Ghezzi: *Batta solitaria;* 7. Savona-Bartoletti: *Voglio scriverti una lettera;* 8. Segurini-Spadaro: *Tesoro mio;* 9. Jannitelli-Mari: *Disco antico;* 10. Di Lazzaro-Fanfulla: *Dice lei, dice lui;* 11. Fassino: *Casanova.*
14: GIORNALE RADIO.
14,15: MUSICA VARIA.
14,30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.
14,50-15: Cesare Giulio Viola: « Le prime del teatro di prosa a Roma », conversazione.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La corrispondenza di Nonno Radio.*
17,35: CONCERTO del soprano ANGELICA TUCCARI: 1. S. Rosa: *Vado ben spesso cangiando loco;* 2. Paisiello: *Per l'amata padroncina,* dall'opera « Nina ovvero la pazza per amore »; 3. Beethoven: *Adelaide;* 4. Strauss: *Domani;* 5. Discovolo: *Favoletta;* 6. Del Corona: *Filastrocca;* 7. Pietrini: *Ninna nanna.*
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 NOTIZIARIO TURISTICO.
19,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.
19,25: Conversazione.

19,40: FANTASIE MUSICALI dirette dal M° PETRALIA (Trasmissione organizzata per la S.A.I.C.S. di Lodi, produttrice del TAURUS e QUADRIFOGLIO).

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,45: RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA
22,10: Goffredo Bellonci: « Libri di cultura », conversazione.
22,20: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO
1. Bach: *Preludio in mi maggiore,* dalla « Sonata VI per violoncello » (orchestrazione Pick Mangiagalli); 2. Schubert: *La rosellina* (orchestrazione Manno); 3. Brahms: *Danze ungheresi n. 5 e n. 6.*
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa) - **23,30:** ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,30 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-11 RADIO SCOLASTICA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELL'ORDINE MEDIO: ore 10,10: Classe Prima: a) *Analisi logica;* b) *Libri da leggere;* ore 10,20: Classe Seconda: a) *Matematica;* b) *Geografia;* ore 10,40: Classe Terza: a) *Latino;* b) *Lettura.*

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,20: MUSICHE OPERISTICHE dirette dal M° ALFREDO SIMONETTO. Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.
14-14,15: GIORNALE RADIO.

14,15: MUSICA VARIA.
14,30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.
14,50-15: Cesare Giulio Viola: « Le prime del teatro di prosa a Roma », conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La corrispondenza di Nonno Radio.*
17,35: CONCERTO del soprano ANGELICA TUCCARI (Vedi Programma « A »).
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 NOTIZIARIO TURISTICO.
19,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.
19,25: Conversazione.

19,40: FANTASIE MUSICALI dirette dal M° PETRALIA (Trasmissione organizzata per la S.A.I.C.S. di Lodi, produttrice del TAURUS e QUADRIFOGLIO).

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,45: Concerto sinfonico diretto dal M° RITO SELVAGGI
Parte prima: 1. Bellini: *Il pirata,* introduzione dell'opera; 2. Brahms: *Variazioni sinfoniche sopra un tema di Haydn,* op. 56a - *Parte seconda:* 1. Selvaggi: *La natività di Gesù,* trittico sinfonico, op. 57: a) Corale, b) Cornamuse, c) Pifferata; 2. Busoni: *Introduzione per una commedia.*

Nell'intervallo (21,15 circa): Conversazione del Sen. Maurizio Maraviglia.

21,45: « Cronache di guerra da Berlino », di Cesare Rivelli.
21,55: CORALE DELLA GIL DEL GRUPPO RIONALE « LUIGI LOY » DI FIRENZE diretta dal M° AVINO TORTI
1. Castagnoli: *Inno del grano;* 2. Pratella: *Gli scariolanti;* 3. Bergantino-Testa: *Barcarola;* 4. Montanari: *Bella morettina;* 5. Casabianca: *Campane pastorali;* 6. Castagnoli: *Canzone pisana.*
22,15: CANZONI PER TUTTI I GUSTI dirette dal M° SEGURINI
1. Di Stefano-Mazzi: *Parliamoci d'amore;* 2. Seracini: *Se quel poeta io fossi;* 3. Redi-De Divitis: *Improvviso;* 4. Ruccione: *Lo sa lei, lo sai tu;* 5. Del Vecchio-Bracchi: *Tu non sai;* 6. Borghi-Galassi: *Così come la rosa;* 7. Pizzigoni: *Se fossi musicista;* 8. Celani: *T'amo e t'odio;* 9. Pastacaldi: *Un motivetto bene orchestrato;* 10. Pintaldi: *Tu sei come il sole;* 11. Faconti: *Alla campagnola.*
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa) - **23,30:** MUSICA VARIA.

vetrina

Mario Granata: *Antonio Pigafetta* - Ed. O. Zucchi S. A., Milano.

Fioriscono un po' dappertutto, in questi ultimi tempi, vite di condottieri, navigatori ecc. Purtroppo gli autori, in genere, che trattano codesta materia, non sanno resistere alla tentazione di apparecchiare ai lettori una biografia *romanzata di facile digeribilità, e, se resistono, sembra che non possano fare a meno di darci una «interpolazione»* a cronache, diari e relazioni. *Decisamente, Mario Granata non appartiene alla schiera di codesti scrittori. Ce l'ha già dimostrato nelle sue* biografie *precedenti. E oggi, solennemente ce lo conferma con l'«Antonio Pigafetta». L'Autore ha evitato intelligentemente Scilla e Cariddi accompagnandosi, con una proiezione mentale di quattrocento anni, al Cavaliere Vicentino nel primo viaggio di circumnavigazione. E ne è venuto fuori un acuto studio psicologico del Pigafetta, una ricostruzione fedelissima del tempo e dei luoghi,* un documentario *della grandiosa impresa del Magellano condotto sull'esattezza storica e scientifica.*

Ferdinando Galiani. *Dei doveri dei principi neutrali* (Collana scrittori politici italiani diretta da Guido Mancini) - Ed. Zanichelli, Bologna.

Il geniale e multiforme scrittore che nel Settecento ebbe sì larga e meritata fortuna affronta la delicata e spinosa questione della neutralità e dei doveri ad essa inerenti. Il suo pensiero, sempre limpido e confortato da una vasta documentazione storica e giuridica, si vena talvolta di una umanità commossa che di solito è estranea a trattati similari. Esauriente l'introduzione, accuratissime le note di cui Gennaro Maria Monti ha corredato la bella opera.

Ilio Jori: *Genealogia sabauda* - Ed. Zanichelli, Bologna.

Nella precisa, vastissima informazione delle tavole e dei diagrammi la storia della stirpe augusta si svolge e si compie nel suo quadro glorioso. Storia nobilissima, segnata di fatti e di nomi imperituri, che si allaccia e si interseca con la storia di tutta l'Europa. L'accurata distribuzione della materia facilita la consultazione e gli ampi schemi genealogici consentono di seguire come in un vasto diorama il susseguirsi delle generazioni.

Salvatore Quasimodo: *Ed è subito sera*, poesie con un saggio di Sergio Solmi - Ed. Mondadori, Milano.

La poesia di Salvatore Quasimodo è, tra quelle dei lirici nuovi, una delle più originali e forti. Poesia scarna e immediata, dove l'immagine colta isolatamente si affida al tono della voce che la pronuncia. Ma in cui, più che l'immagine, più che il verso, l'organismo costitutivo, la cellula elementare è la parola.

Leone Tolstoi: *Racconti e ricordi* (Collezione Medusa) - Ed. Mondadori, Milano.

Dal mare di scritti che Leone Tolstoi lasciò ai posteri (87 volumi!), in quella sua costante e appassionata ricerca della verità artistica, filosofica, religiosa, pedagogica, sociale, la figlia Tatiana ha tratto una ventina di brani o poco noti o mai editi in Italia. Non poteva fare un dono più bello a quanti ammirano l'autore di due fra i più grandi romanzi del secolo XIX, «Guerra e Pace» e «Anna Karenina»; essi troveranno qui tre novelle postume e leggeranno con interesse il racconto «Come il marito uccise la moglie», che è la prima versione della celebre «Sonata a Kreutzer».

Giovanni Cau: *I Vichinghi: gli antichi eroi del Nord* - Ed. Paravia, Torino.

A dar retta alle leggende, financo Carlo Magno confessò l'impossibilità di arginare le incursioni sempre più temerarie dei Vichinghi... I quali hanno trovato in questo libro la loro reale fisionomia e in Giovanni Cau un narratore ideale. La leggenda resta leggenda; ma da essa sboccia una realtà luminosa e palpitante. Un popolo sano, forte, giusto, fedele alle tradizioni. I Vichinghi sono gli antichi eroi del Nord; e il loro spirito avventuroso si riaccende nei moderni popoli scandinavi, che oprando risolutamente ascendono verso la gloria.

Benito Mussolini: *La dottrina del Fascismo*. A cura di Camilla Valsania - Gambino S. A., Torino.

Questa nuova presentazione della Dottrina del Fascismo, *il credo dell'Italia mussoliniana, si differenzia da quanti finora apparsi per un maggiore approfondimento e una più chiara esposizione della sostanzialità filosofica che racchiude, collegando la dottrina fascista con la millenaria tradizione, che dal Risorgimento al Rinascimento e al Medioevo cristiano affonda le potenti radici nel pensiero classico grecoromano. Pur essendo una concezione assolutamente originale, che si fonda sul principio morale dello Stato totalitario e dell'individuo libero di progredire per sè e per la collettività insieme, la dottrina fascista si disseta alle fonti della nostra purissima religiosità.*

jm.

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE 1942-XXI

PROGRAMMA "A„

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B„

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "A"

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie da casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: GIORNALE RADIO - Parole di ufficiali ai soldati: Ten. col. Vittorio Armani: «La grande Madre» - Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° SPAGGIARI: 1. Brahms: *Danze ungheresi n. 5 e 6*; 2. Caslar: *Tre rose rosse*; 3. Concina: *Suoneria dell'amore*; 4. Della Strage-Mazzoni: *Lamento d'oltremare*; 5. Mascheroni: *Serenata al vento*; 6. Greppi: *Foglie al vento*.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,25: TRASMISSIONE PER LA GERMANIA
ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA
(CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDFUNK G.)

14: Segnale orario - GIORNALE RADIO.
14,15-15: ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI.
17,35: CONCERTO della pianista EUGENIA CORNALBA: 1. Scarlatti: *Due sonate*; 2. Musella: *Nanna*; 3. Debussy: *Riflessi nell'acqua*; 4. Chopin: a) *Valzer*, b) *Scherzo*.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

19,20 Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: Conversazione artigiana.
19,40: CONCERTO del violoncellista GIORGIO LIPPI - Al pianoforte BRUNA BARBETTI: 1. Galeotti: *Adagio*, dal «Concerto in sol maggiore» (revisione Lippi); 2. Rachmaninoff: *Allegro scherzoso*; 3. Alfano: *Arietta* «Giorno per giorno»; 4. Albeniz: *Malagueña*; 5. Fasano: *Il signor Bonaventura*.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,45: Concerto
DELL'ORCHESTRA CORA
diretta dal M° BARZIZZA
(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino).

21,20: Conversazione aeronautica.

21,30: MUSICHE DI RICCARDO STORTI
dirette dal M° ROMEO ARDUINI
1. Dall'opera *Venezia*: a) Preludio dell'atto terzo, b) «Ti maledico»; 2. Dall'opera *Leonardo*: a) Preludio dell'atto terzo, b) Romanza, c) Addio a Fiorenza; 3. Dall'opera *Sobeis*, romanza; 4. Da *Il poema del cielo*, il tramonto.

22,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA SLOVACCHIA.
I. - ALLOCUZIONE DEL DOTT. BOGDAN GALVÀNEK
MINISTRO DI SLOVACCHIA PRESSO IL QUIRINALE
II. - MUSICHE DA CAMERA SLOVACCHE
eseguite dal QUARTETTO DELLA SOCIETÀ DI MUSICA DA CAMERA DI BRATISLAVA (Esecutori: TIBOR GASPAREK, primo violino; HANS PRAGANT, secondo violino; JOSEF WAGNER, viola; EDUARD POLAK, violoncello.
Mikulás Moyzes: *Quartetto in re maggiore*, a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Gavotta, d) Finale.

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa) - **23,30:** VALZER E MAZURCHE.

PROGRAMMA "B"

7,15-12,30 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie da casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: GIORNALE RADIO - Parole di ufficiali ai soldati: Ten. col. Vittorio Armani: «La grande Madre» - Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° SPAGGIARI (Vedi Programma «A»).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,20: MUSICA SINFONICA.
Nell'intervallo (13.30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14-14,15: GIORNALE RADIO.

14,15-15: ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI

17,35: CONCERTO della pianista EUGENIA CORNALBA (Vedi Programma «A»).
18-18,10 (circa): Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

19,20 Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: Conversazione artigiana.
19,40: CONCERTO del violoncellista GIORGIO LIPPI - Al pianoforte BRUNA BARBETTI (Vedi Programma «A»).
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,45: Concerto sinfonico
diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI
1. Corelli: *Suite*, dall'op. V: a) Sarabanda, b) Giga, c) Badinerie; 2. Mozart: *Sinfonia in sol minore n. 40* (K. 550): a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale; 3. Strauss: *Tre tempi*, da «Il borghese gentiluomo».

21,30: QUALCHE BUGIA CI VUOLE
Un atto di EMILIO CAGLIERI
(Novità)
Personaggi e interpreti: *Mario* Cardini, Fernando Farese; *Piero* Sandrucci, Luigi Grossoli; *Borrani*, Gino Pestelli; *Pilade*, Walter Tincani; *La signora Floriana*, Stefania Piumatti; *La signorina Elena*, Nerina Bianchi; *La signora Alberta*, Giuseppina Falcini; *Nella*, Angela Meroni; *Virginia*, Nella Marcacci
Regia di ENZO FERRIERI

22,10 (circa): CANZONI PER TUTTI I GUSTI
dirette dal M° SEGURINI
1. Severin-Gi Erre: *Non lo dir...*; 2. Scandi: *Ti chiamerò amore*; 3. Sciorilli-Mauro: *Ma perchè, ma perchè*; 4. Vallini-Tettoni: *Il tuo ritratto*; 5. Lehar: *Vilia*; 6. Aldi-Miceli: *Dispettosa stornellata*; 7. Celani: *La porta chiusa*; 8. Vidale: *Com'è stato non lo so*; 9. Sallustri-Sebastianelli: *Strada*; 10. Wilheim: *Contadinello innamorato*; 11. Grandino: *Nacchere e mantiglie*.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

CHI È AL MICROFONO?

CONCORSO ORGANIZZATO PER LA **S. A. BUTON** di **BOLOGNA**

Hanno parlato alla radio **domenica 29 novembre** (3ª trasmissione)

EVI MALTAGLIATI e **NINO BESOZZI**

Domenica 6 dicembre (4ª trasmissione) hanno parlato

LILIA SILVI e **UMBERTO MELNATI**

Sono risultati vincitori della 4ª trasmissione «ATTORI AL MICROFONO»: **ZAMBONELLI MARIO**, Via S. Caterina 5, Bologna - **MAGNI BIMBA**, Via C. Imbonati 23, Milano - **PIRRA NGRAO** Via 11 febbraio 10, Pavia.

NB. - Un R. Notaio, all'uopo incaricato effettuerà per ogni concorso un sorteggio estraendo le cartoline o lettere dei vincenti dalla massa di quelle presentategli le quali, per ovvie ragioni, non potranno essere elencate nel relativo verbale.

(Organizzazione SIPRA - Firenze)

VENERDÌ 1° GENNAIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono ricevesi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,45: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,20 ATTORI AL MICROFONO
(Trasmissione organizzata per le Distillerie S. A. GIO. BUTON E C. di Bologna).

13,40: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
14: GIORNALE RADIO.
14,15: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA
14,50-15: Enzo Ferrieri: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,45: RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,30: ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M° MANNO
1. Scarlatti: *Narciso*, introduzione dell'opera (orchestrazione Toni); 2. Grieg: *Danza norvegese;* 3. Lavagnino: *Canto bretone* (orchestrazione Lavagnino); 4. Granados: *Danza gitana;* 5. Chopin: *Valzer*, op. 64, n. 1 (orchestrazione Lavagnino); 6. Cartier: *La caccia* (orchestrazione Manno).
22,10: «FRONTE INTERNO», parole agli ascoltatori di Anton Germano Rossi.
22,20-23,30: ORCHESTRA DELLA CANZONE
diretta dal M° ANGELINI
Nell'intervallo (22,45): GIORNALE RADIO.

7,15-12,45 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,45: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,20: ATTORI AL MICROFONO (Vedi programma «A»).
13,40: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
14-14,15: GIORNALE RADIO.

14,15: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA.
14,50-15: Enzo Ferrieri: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversaz.
14,45-15,15 (onde m 221,1): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA NAZIONE ARABA.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,45: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI
con il concorso del tenore GIOVANNI UGOLOTTI
1. Rossini: *La gazza ladra*, introduzione dell'opera; 2. Leoncavallo: *I Pagliacci*, «Vesti la giubba»; 3. Wagner: *Lohengrin*, «Da voi lontano in sconosciuta terra»; 4. Catalani: *La Wally*, preludio dell'atto quarto; 5. Verdi: *Il trovatore*, «Ah sì, ben mio»; 6. Puccini: *Turandot*, «Non piangere, Liù».

21,25: «TERZIGLIO»: VARIAZIONI SUL TEMA:
IL FISCHIO
di BUZZICHINI, di CAVALIERE e di SALGAT
Interpreti: Lina Acconci, Miranda Bonansea, Giulietta De Riso, Gemma Grarotti, Giulia Masina, Maria Paoli, Aida Zanchi, Alfredo Anghinelli, Alfredo Bonucci, Rocco D'Assunta, Carlo De Cristofaro, Nunzio Filogamo, Mario Riva, Ubaldo Torricini e Angelo Zanobini.
Regia di NINO MELONI

22: CANZONI PER TUTTI I GUSTI
dirette dal M° SEGURINI
1. Rastelli-Panzeri: *Verrà;* 2. Sopranzi-Carillo: *Fiorentinella;* 3. Stazzonelli-Pedrini: *Lontani ma vicini;* 4. Taccani-Mari: *Silvana;* 5. Sciorilli-Mauro: *Amo l'amore;* 6. Valci: *Ho un sassolino nella scarpa;* 7. Di Stefano-De Divitis: *Il sentiero dell'amore;* 8. Valladi: *Perchè taci;* 9. Cozziani-Calvi: *L'amore è un segreto;* 10. Grothe: *Sì e no.*
22,20: BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA
diretta dal M° ANDREA MARCHESINI
1. Marchesini: *Apertura in si bemolle;* 2. Argento: *Contrasti - La notte;* 3. Carabella: *Girotondo dei fanciulli:* a) Serenata andalusa, b) Vezzi e moine, c) Girotondo; 4. Mannuzzi: *Leggenda di Natale;* 5. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia dell'opera.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° SPAGGIARI.

SABATO 2 GENNAIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono ricevers: contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-11 RADIO SCOLASTICA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELL'ORDINE MEDIO: ore 10,10 - Classe prima: a) *Disegno;* b) *Linguistica;* ore 10,20 - Classe seconda: a) *Matematica;* b) *Libri da leggere;* ore 10,40 - Classe terza: *a) Geografia;* b) *Lettura.*

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,30 Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,40: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° SPAGGIARI: 1. Allegriti: *Serenata in Budapest;* 2. Bizzelli: *L'addio,* scena di balletto; 3. Celani: *Ricordi di Vienna;* 4. Cardoni: *Finlandia.*

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE BRILLANTI DI IERI E DI OGGI
ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA.
(Trasmissione organizzata per le DISTILLERIE PEZZIOL di Padova)

14: GIORNALE RADIO.

14,15: TRASMISSIONE DA TOKIO

14,45-15: MUSICA VARIA.

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA: *Parte prima:* 1. Flotow: *Marta,* introduzione dell'opera (Orchestra Filarmonica di Dresda diretta dal M° Paolo Van Kempen); 2. Giordano: *Fedora,* « O grandi occhi lucenti » (mezzosoprano Cloe Elmo); 3. Gomes: *Salvator Rosa* « Di sposo... di padre » (basso Luciano Neroni); 4. Mascagni: *L'Amico Fritz,* « Son pochi fiori » (soprano Pia Tassinari); 5. Puccini: *Tosca,* « Recondita armonia » (tenore Ferruccio Tagliavini). - *Parte seconda:* 1. Pick Mangiagalli: *Burlesca* (Orchestra da camera dell'« Eiar » diretta dal M° Petralia); 2. Majetti-Lulli: *Vecchia guitarrita* (Alberto Rabagliati); 3. De Rosa-Rocca: *Amore azzurro* (Dea Garbaccio); 4. Arnello-Tettoni: *La tua voce* (Ernesto Bonino); 5. Alù-Nisa: *Fila, fila la filovia* (Dea Garbaccio e Alda Mangini); 6. Casadei-Tre: *Serenata senza luna* (Silvano Lalli). (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. CETRA di Torino).

17,55: Estrazione del R. Lotto.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,15 Notiziario dall'interno - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,25: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: « Il tempo di guerra e gli avvocati », conversazione del cons. naz. Aldo Vecchini, Segretario del Sindacato Nazionale Fascista Avvocati e Procuratori.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,45: Padre Sergio

Tre atti di RAFFAELE MASTROSTEFANO
(Dalla novella di Leone Tolstoi)

Personaggi e interpreti: Il principe Stephan Kassatsky (poi Padre Sergio), ufficiale della Guardia dello Zar, Franco Becci; *Vania, sua madre,* Giorgina Andalò; *Varenka, sua sorella,* Landa Galli; *Pascenka Michailovna, sua cugina,* Ria Saba; *La contessina Maria Korotkova,* Nella Bonora; *Padre Sergio, Superiore del Convento,* Paolo Ferrara; *Alessandro Latiscev, ufficiale della Guardia dello Zar,* Vigilio Gottardi; *Ivan Kusemic, ufficiale della Guardia dello Zar,* Fernando Solieri; *Ardalione, vecchio mendicante cieco,* Gino Mavara; *Igor, novizio,* Gianfranco Bellini; *Massimo Paulovic, medico di campagna,* Ciro Bortolotti; *Un gendarme,* Venturino Venturi.
Regia di ALBERTO CASELLA

22,15 (circa): ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° SPAGGIARI.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,30 (esclusa onda m. 221,1)

7,15-9 COME PROGRAMMA « A ».

10-11 RADIO SCOLASTICA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELL'ORDINE MEDIO: ore 10,10 - Classe prima: a) *Disegno;* b) *Linguistica;* ore 10,20 - Classe seconda: a) *Matematica;* b) *Libri da leggere;* ore 10,40 - Classe terza: *a) Geografia;* b) *Lettura.*

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,30 Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,40: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° SPAGGIARI (Vedi Programma « A »).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,20: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Militello: *Morenita;* 2. Ruccione: *Una canzone fatta di nulla;* 3. Pomponio: *Il suonatore ambulante;* 4. Ravasini: *Gocce di rugiada;* 5. Severin: *Berenice;* 6. Caslar-Galdieri: *Domani partirai;* 7. Lojero: *Manuelita;* 8. Marchetti: *Suona zigano;* 9. Chiri: *E' il tuo amore che voglio;* 10. Labbroni: *Accampamento gitano.*

Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14-14,15: GIORNALE RADIO.

14,15: TRASMISSIONE DA TOKIO.

14,45-15: MUSICA VARIA.

15-20 (esclusa onda m. 221,1)

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA (Vedi Programma « A »).

17,55: Estrazione del R. Lotto.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,15 Notiziario dall'interno - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,25: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: « Il tempo di guerra e gli avvocati », conversazione del cons. naz. Aldo Vecchini, Segretario del Sindacato Nazionale Fascista Avvocati e Procuratori.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,45: MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE: 1. Di Lazzaro-Dole: *Cavallino corri e va,* da « Miliardi che follia » (tenore Giuseppe Lugo); 2. Leux-Liri: *Brillano le stelle,* dal film omonimo (Dea Garbaccio); 3. Fiorda-Maneri: *Due parole in un valzer,* da « Maddalena zero in condotta » (Oscar Carboni); 4. Bixio-Nisa: *Io non posso cantare alla luna,* da « Senza una donna » (tenore Giuseppe Lugo); 5. Militello-Mari: *Fra le mie braccia,* da « Anime in tumulto » (Silvano Lalli); 6. Bixio: *Chitarrata a chi sen e* da « La bisbetica domata » (tenore Francesco Albanese); 7. Filippini-Morbelli: *A zonzo,* da « I diavoli volanti » (Aldo Donà); 8. Bixio-Nisa: *Miliardi che follia,* da « Senza una donna » (tenore Giuseppe Lugo); 9. Caslar-Lulli: *Voce di nostalgia,* da « Con le donne non si scherza » (Lina Termini); 10. Di Lazzaro-Dole: *Miliardi che follia,* dal film omonimo (tenore Giuseppe Lugo); 11. Innocenzi-Gramantieri: *Turbamento,* dal film omonimo (Silvana Fioresi); 12. Di Lazzaro-Dole: *Piccola Mimi,* da « Miliardi che follia » (tenore Giuseppe Lugo); 13. Mancini-Simeoni: *Canta sirena,* da « Perdizione » (Ernesto Bonino); 14. Marietta-D'Ellena-Sordi: *Canta il ruscello,* da « Stella di Rio » (Lina Termini e Oscar Carboni); 15. Bixio-Nisa: *Senza una donna,* dal film omonimo (tenore Giuseppe Lugo).

21,40: GRUPPO MADRIGALISTI « CITTA' DI MILANO »
diretto dal M° LUIGI CASTELLAZZI
1. Scandello: *Buongiorno, madonna,* canzonetta a quattro voci; 2. Vecchi: *Imitazione alla siciliana,* dalle « Veglie di Siena », a tre voci; 3. Castaldi: *Il premiato,* balletto a cinque voci; 4. Monteverdi: *Ecco mormorar l'onde,* madrigale a quattro voci; 5. Rossi: *Due sono i nostri cuori,* canzone popolare sarda a quattro voci; 6. Castellazzi: *N'oloe est tapista col zerel,* canto popolare bergamasco a cinque voci.

22: MUSICHE BRILLANTI
dirette dal M° PETRALIA
Nell'intervallo (22,20 circa): Notizie delle arti.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa) - **23,30:** ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Breslavia (950 kC/s 315,8 m 100 kW): **Vienna** 952, 506,8, 120); **Böhmen** (1113, 269,5, 60); **Alpen** (886, 338,6, 100); **Danubio** (922, 326,5, 100); **Deutschlandsender** (191, 1571, 150); **Vistola** (224, 1339, 120); **Posen** (1204, 249,2, 50); **Staz. del Prot. di Praga** (638, 470,2, 120); **Staz. del Prot di Brno** (1158, 259,1, 32). — **Trasm. serale**, fissa, di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22: staz. di Alpen, Vistola, Belgrado (m 437,3), Lussemburgo (m 1293).

DOMENICA - 19,30: Notizie sportive e dischi - 20: Notiziario - 20,15: Varietà musicale: **La vita è bella** - 20,15 (Deutschl.): Concerto solistico - 21: Varietà musicale: **Dal cinema primitivo al film sonoro** - 21 (Deutschl.): Concerto orchestrale e corale: Musiche di Schubert e di Haydn - 22: Notiziario - 22,30: Melodie e canzoni - 24: Notiziario - 0,15: Belle melodie - 1: Orchestra ritmica.

LUNEDI' - 19,35: Musica caratteristica e leggera - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,20: Varietà musicale: **Un po' per ciascuno** - 20,20 (Deutschl.): Radiorchestra diretta da Abendroth - 21 (Deutschl.) Musiche leggere e danze di Mozart - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: **Passatempo** - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Melodie di danza - 1: Varietà musicale: **Si continua allegramente.**

MARTEDI' - 19,35: Musica di dischi - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.): Varietà: **Pensieri di tutti i colori per la fine dell'anno** - 20,20: Cori e musica della Gioventù tedesca - 21: Melodie viennesi - 21 (Deutschl.): Varietà musicale: **Un'ora per te** - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: **Tavolozza musicale** - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale - 1: Concerto notturno.

MERCOLEDI' - 19,35: Musica di dischi - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.): Orchestra da camera: Musiche di Haydn - 20,20: Varietà musicale - 21: Serata di varietà: **Un'ora di allegria** - 21 (Deutschl.): Clemens Krauss e Riccardo Strauss: **Capriccio** (selezione) - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: **Brevi ma belli** - 22,45: Varietà musicale: **Tutti lo sanno!** - 23,15: Musica leggera - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale: **Dopo la mezzanotte** - 1: Varietà musicale: **Pezzetti musicali dall'una alle due.**

GIOVEDI' - 19: Nuove marce e canzoni militari; nell'intervallo (19,20) Notiziario di guerra - 20: Notiziario - 20,20-2: Serata di varietà per la fine dell'anno.

VENERDI' - 19,30: Notizie sportive e dischi - 20: Notiziario - 20,20: Serata di varietà - 21: Orchestra filarmonica di Amburgo e solisti - 22: Notiziario - 22,30: Musica brillante e leggera - 23: Melodie e canzoni d'amore - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Musica ritmica - 1: Varietà musicale.

SABATO - 19,35: Melodie di Schubert - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15: Melodie e ritmi - 20,15 (Deutschl.) Wagner: **Il vascello fantasma**, opera (selezione) - 21: Serata di varietà - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale: **Si continua allegramente** 1: Varietà musicale: **Buon fine.**

SLOVACCHIA

Bratislava 1004 kC/s, 298,8 m, 100 kW - **Presov** 1240 kC/s, 241,9 m, 1,5 kW **Branska Bystrica** 392 kC/s, 765 m, 30 kW

DOMENICA - 19,30: Trasmissione per gli Slovacchi all'estero - 21: Varietà musicale - 22: Notiziario - 22,20: Musiche di Beethoven dedicate alle donne (piano) - 23-23,20: Notizie in lingue estere.

LUNEDI' - 20: Radiorecita - 21,30 (Presov): Trio con piano - 22: Notiziario - 22,15: Concerto variato - 23-23,20: Notizie.

MARTEDI' - 19,40: Schubert: **Il viaggio d'inverno** - 20 (Presov): Radiorecita (reg) - 21: Conversazione - 21,15: Radiorchestra - 22: Notiziario - 22,15: Concerto orchestrale: Musiche di Havranek, Künneke, Borodin e Smetana - 23-23,20: Notizie in lingue estere.

MERCOLEDI' - 20,20: Conversazione - 20,35: Concerto vocale: **Canzoni delle filatrici** - 21: Radiosintesi - 22: Notiziario - 22,15: Grande Radioconcerto - 23-23,20: Notizie.

GIOVEDI' - 19,30: Radiocabaret per la fine dell'anno - 23-30: Musica caratteristica e leggera - 23,55: Conversazione letteraria - 0,5-2: Musiche leggere slovacche ed estere.

VENERDI' - 20,15: Radiorecita - 21: Concerto variato: Musiche di Byrd, Frescobaldi, Boccherini, Sgambati, Grieg, Lanner, Mascagni, Reger, Wagner - 22: Notiziario - 22,15: Serata di varietà - 23-23,20: Notizie in lingue estere.

SABATO - 20,30: Concerto popolare della Radiorchestra - 22: Notiziario - 22,15: Concerto sinfonico: Dvorak: **Sinfonia n. 4** - 23-23,20: Notizie in lingue estere.

LETTURE

GIUSEPPE TOFFANIN: *Secolo senza Roma* - Ed. Zanichelli, Bologna.

Al cadere del Medio Evo, alle porte del Rinascimento, il Duecento il «secolo senza Roma», carico di passato, denso di futuro, sta come un ponte di passaggio o come una invarcabile barriera. Lo studio limpido, documentato, intelligente, del Toffanin, ben si inquadra tra gli altri volumi dell'Autore che illustrano il pensiero rinascimentale, e come quelli è destinato ad incontrare un sicuro e vasto successo tra gli studiosi e tra il pubblico.

ERNESTO ELIGIO DOLCHIERI: *Appunti di un fantasma* - Casa Editrice IDEA, Udine.

Veri o di fantasia questi appunti del viaggio nel mondo di un fantasma suscitato dal medium Home — di cui l'A. ci dà una traduzione ottima — hanno una loro originalità che interessa ed appassiona il lettore e non solo quello che si interessa alle scienze occulte.

INDRO MONTANELLI: *La legione polacca* - Ed. Mondadori, Milano.

Il volume fa parte della collezione «La guerra in Europa», collezione che si propone di dare una visione panoramica fedelissima e completa di tutti gli avvenimenti, da quelli di Polonia ai più recenti. Indro Montanelli, che fu corrispondente di guerra in Africa Orientale, ove scrisse pagine non facilmente dimenticabili, in Spagna, in Polonia, in Finlandia, in Norvegia (e qui fu il solo fra i giornalisti italiani che ebbe la fortuna di poter seguire gli avvenimenti prima sull'uno e poi sull'altro fronte), ha raccolto in questo suo volume di poca mole, ma denso di avvenimenti, le corrispondenze da lui inviate al «Corriere della Sera». Il letterato, qua e là, si sovrappone all'informatore, ma senza che l'obbiettività ne resti turbata nè le note di colore, che pure abbondano, rendono meno evidente la realtà della visione. Montanelli ha un modo tutto suo di raccontare, ma che è sempre aderentissimo alla materia del racconto.

jm.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco 2 - Torino